

Dai primi risultati statistici

Il 2001, meglio del 2000

di Enzo Lucente

Con l'inizio dell'anno, siamo nel pieno del periodo invernale e così viviamo tra di noi stretti nella morsa del freddo, tra di noi quasi tutti cortonesi.

Pochi sono infatti i turisti che sono ancora presenti nel nostro territorio se si fa eccezione per gli studenti americani che sono ormai diventati comunque nostri concittadini.

La foto della piazza vuota documenta questo momento di stasi che è altresì giusto perché bisogna ritemperare le forze e prepararsi per il nuovo anno al momento migliore, il periodo turistico.

Da primi dati non ufficiali ma sicuramente veri, abbiamo avuto l'opportunità di verificare che l'anno appena trascorso, il 2001, da un punto di vista di presenze turistiche, è stato eccezionale; un aumento di quasi un 10% rispetto al già entusiasmante risultato dell'anno ancora precedente, cioè il 2000.

È necessario considerare che diventa difficile avere il segno positivo là dove il risultato turistico è già elevato. Raggiungere questo obiettivo significa che, intorno a questo progetto, tutto ha ruotato bene.

È tempo di riflessione, di riposo, di preparazione, ma è anche tempo di programmazione e questo compete all'APT, all'Amministrazione Comunale, specificatamente agli Assessorati al Turismo e alla Cultura, al Consorzio Operatori Turistici di Cortona.

Questa programmazione è sul tipo delle sfilate di moda; d'inverno vediamo in passerella le modelle vestite con pochi indumenti estivi, così come d'estate le troviamo abbondantemente coperte di cappotti, pellicce, ecc.

La programmazione turistica ha bisogno dei suoi tempi morti sul territorio per realizzare ciò che eserve a farlo conoscere per invitare i vecchi amici, ma soprattutto i nuovi e quelli che non ci cono-

scono a venirci a trovare.

Il Consorzio Operatori Turistici a questo proposito si è già mosso con un ricco programma. Dal 9 al 13 gennaio ha partecipato in Olanda a Utrecht alla prima di una serie di fiere in uno spazio riservato della Regione Toscana in cui il nostro Consorzio ha una visibilità tutta sua.

Mentre il giornale va in stampa la seconda fiera cui Cortona è presente è quella austriaca nella sua capitale a Vienna, dal 17 al 20 gennaio.

Sempre in questo mese a Roma gli operatori turistici incontreranno i tour operator particolarmente interessati alle città d'arte grandi e piccole che abbiano proposte interessanti per itinerari artistici. Sono operatori di qualità selezionati in ogni parte del mondo.

A questa manifestazione il Consorzio Operatori Turistici partecipa attivamente già da quattro anni.

Per portare avanti tutto questo programma un gruppo consistente di operatori turistici si è autotassato per realizzare un opuscolo a colori da presentare e regalare durante questi incontri in ben quaranta mila copie.

È stato un impegno consistente ma va soprattutto rilevato un impegno collegiale; finalmente si è compreso che non si può realizzare programmazione turistica da soli, anche se avessimo la struttura più unica al mondo.

I tour operator, ovvero le agenzie che poi indirizzano il flusso turistico verso questa o quella direzione vogliono avere un panorama complessivo della realtà artistico-culturale del territorio ed una mappa complessiva di tutte le capacità recettive del territorio.

In questa crescita continua che stiamo realizzando probabilmente rimarrà stretta anche a noi l'intera realtà cortonese, perché pure essendo bella ed unica al

mondo ha bisogno di una vastità spazio che non possiamo avere da soli. Sarà necessario in un futuro prossimo anche avere collegamenti con la realtà senese, umbra per la parte a noi confinante, e Assisi non è poi tanto distante.

Questo l'impegno del Consorzio Operatori Turistici; confidiamo in un pari impegno degli assessorati comunali con i quali in verità il Consorzio sta realizzando una proficua collaborazione.

Ma quando i turisti saranno nella nostra realtà sarà necessario che trovino un tessuto commerciale pronto a riceverli, ad ospitarli e, se non fosse troppo, a coccolarli.

È necessario che scompaiano quelle piccole forme di sciacallaggio che si sono verificate, in verità sempre meno, nello scorso anno allorché lo scontrino consegnato al turista risultava notevolmente più salato rispetto alle tariffe correnti.

Un turista "fregato", quando se ne rende conto, è un cliente che scompare ma non in silenzio; si porta dietro un rancore che trasmette ad altri che non verranno e così tutti gli sforzi che vengono per tempo programmati si gettano al vento per la poca furbizia di qualche singolo esercente.

Questo problema dovrà essere affrontato con cura dall'Amministrazione Comunale.



Il Sindaco risponde a Borrello

Mi corre l'obbligo rispondere all'articolo sottoscritto dal dr. Piero Borrello contenente pesanti insinuazioni sull'operato dell'Amministrazione comunale ed in particolare del responsabile del procedimento conclusosi con la retrocessione di un terreno espropriato negli anni '80 al fine di realizzare il P.I.P. in Loc. Vallone.

Devo preliminarmente stigmatizzare la violenza insita nell'invito contenuto nell'articolo a collocare a riposo il responsabile dell'ufficio proponente nonché a prenderlo "a calci lì dove non batte il sole", frase che evoca infauste memorie di epurazioni e manganellate.

Esprimo pertanto la condanna dell'Amministrazione per questa ingiustificata aggressione verbale alla sfera morale del (facilmente individuabile) destinatario rimettendo alla decisione del diretto interessato l'esercizio dei conseguenti diritti di tutela.

Venendo al merito dell'articolo, che viene presentato come "una grave denuncia" esso contiene al contrario la denuncia di una grave lacuna da parte del dr. Borrello nella conoscenza specifica delle leggi e della elaborazione giurisprudenziale in materia.

Fatto ancor più significativo considerata la qualifica professio-

nale dello scrivente.

La retrocessione rappresenta un atto dovuto allorquando, come nel caso di specie, l'area destinata ad insediamenti produttivi non è stata utilizzata per difetto di

domanda (e non per inerzia dell'amministrazione).

Quanto al pagamento del valore del terreno il criterio seguito trova puntuale riferimento nella norma di legge.

Solo in caso di indennità a suo tempo liquidata secondo il criterio del valore venale il prezzo

SEGUE A PAGINA 2

Corpo dei Vigili: promossi capitani

Anche Cortona, come San Marino, ha i suoi capitani. La differenza è che a Cortona controllano il popolo, mentre quelli di San Marino, in numero inferiore, lo governano. Non sembra cosa di poco conto, avere nominato, per meriti acquisiti, tre capitani dei vigili urbani e tutti in un colpo, senza che il corpo stesso dei vigili avesse subito ampliamenti di sorta nella dotazione organica. Ci saremmo aspettati proprio ora, sotto le feste di Natale, che le cose sarebbero andate meglio a seguito della riorganizzazione del Corpo dei Vigili Urbani e con elementi gallonati. Non si sa perché e per come, sia Cortona che Camucia, proprio nei momenti di maggiore traffico e di incremento turistico, non hanno avvertito la presenza dei controllori se non la latitanza. Anche i famigerati semafori, in questo periodo sono stati messi in sordina, anche quel-

lo, forse l'unico necessario ed indispensabile posto in mezzo al crocevia per Arezzo- Terontola e Cortona. Ci saremmo aspettati che con l'avvento dei tre Capitani, Cortona avrebbe avuto tre stazioni di vigili (Cortona-Capoluogo, Camucia, Terontola) a cui ne sarebbe stato preposto uno, sotto l'alto comando e coordinamento del Comandante.

Niente di tutto questo, tanto che è parso, a noi profani, che all'interno potesse esservi una fronda, per la mancata nomina di altro aspirante capitano o per la mancata nomina di qualche maresciallo. In un corpo di diciotto vigili, tre capitani sembrano eccessivi ma, data la vastità del territorio cortonese ci sta che qualche esperto in più possa essere di maggiore utilità sia al corpo che alla mente comunale. Il viatico dato dall'assessore comunale al personale non sembra essere stato con-

cesso con i migliori auspici se quanto sopra corrisponde al vero, però ci sarà tempo per dimostrare che le promozioni fatte avevano una ragione d'essere e apportatrici di benefici per la comunità. Senz'altro benefici economici ne hanno conseguiti i tre capitani, poi si vedrà.

Quando le promozioni si meritano, allora è giusto che vengano dati i riconoscimenti perché a trarne vantaggio non sono solo i diretti interessati ma l'Amministrazione Comunale che potrà avvalersi delle loro competenze professionali e far sì che importanti servizi di prevenzione e controllo funzionino al meglio.

Comunque sia, ai capitani e alla truppa anch'essa in attesa di promozione, vada il nostro migliore augurio di buon lavoro per il nuovo anno e quelli avvenire.

Piero Borrello

Grazie Gabriele



Dopo tanti anni, Gabriele Menci cessa la sua collaborazione

DA PAGINA 1

Il Sindaco risponde a Borrello

della retrocessione deve corrispondere al valore venale attuale dell'immobile (Cass. Civ. Sez. I 26.6.90 n° 6492).

Nel caso di pagamento dell'indennità secondo un valore diverso da quello venale è stato infatti deciso che la liquidazione del prezzo "dovuto per la successiva retrocessione del fondo medesimo, secondo la previsione degli artt. 60 e 55, della L. 2359/1865 può essere effettuata mediante la mera applicazione di un

coefficiente di rivalutazione alla predetta indennità, alla stregua del lasso di tempo intercorso fino al momento della retrocessione" (Cass. Civ. Sez. I 2.12.85 n° 6020).

Nel caso di specie il prezzo pagato al proprietario faceva riferimento ad un valore agricolo del bene ma, in realtà, l'ubicazione dell'area nell'ambito di un piano per insediamenti produttivi era senz'altro idoneo a farlo ritenere, fin da allora, edificabile.

Con la conseguenza della anti-giuridicità di una pretesa attuale diversa da quella correttamente individuata nella delibera e consistente nella rivalutazione della somma a suo tempo predisposta.

Spiace che il dr. Borrello ab-

bia inteso equivocare la scelta dell'amministrazione.

E ci auspichiamo che i suoi strali li sappia rivolgere laddove realmente sussistono sprechi di denaro pubblico.

Il Sindaco
Emauele Rachini

Riceviamo mentre andiamo in stampa

Viabilità a Camucia

Il centro urbano di Camucia è l'area più popolosa dell'intero territorio comunale di Cortona con circa 7000 abitanti, ed uno dei centri di maggiore importanza economica e di sviluppo dell'intera Valdichiana.

La sua continua crescita ha determinato negli anni uno sviluppo urbano che ha creato e sta creando difficoltà alla mobilità cittadina sia veicolare che pedonale.

Per risolvere e/o comunque migliorare l'attuale situazione sono in atto ed in progettazione numerosi interventi che vedono coinvolti vari enti, dal Comune alla Provincia, dalle Ferrovie dello Stato all'ANAS.

In questi anni numerose sono state le polemiche e le prese di posizione da parte delle forze politiche, molte volte strumentali, pretestuose o addirittura solo demagogiche e populiste, che non hanno tenuto conto delle reali condizioni morfologiche e strutturali della città.

I gruppi consiliari di maggioranza intervengono su questo delicato argomento per confermare il proprio impegno al fine di risolvere i reali problemi di viabilità con soluzioni sostenibili e condivise dalla popolazione.

Ad esempio la questione dell'installazione dell'impianto semaforico tra via De Mori e la SS71 risponde ad una necessità di garantire sicurezza in una zona dove esistono scuole, impianti

sportivi, attività produttive e civili abitazioni ed è stata sollecitata da una petizione popolare sostenuta da oltre 300 cittadini, di ogni età e convinzione politica (invitiamo i consiglieri comunali di minoranza a prendere visione delle firme depositate, avremo qualche sorpresa!)

Risulta evidente, quindi come l'azione dell'Amministrazione sia in sintonia con i bisogni della popolazione, e risponda anche alle sollecitazioni presentate in Consiglio Comunale proprio dalla maggioranza su questi argomenti.

Questa scelta non è isolata e si inserisce in un programma più organico portato avanti dalla Giunta Rachini che la maggioranza sostiene con convinzione e che vedrà Camucia coinvolta già da questo anno 2002 in una serie di interventi, anche di grandi dimensioni, che vanno dalla prosecuzione dei lavori per la variante alla SS71 (per la quale la Regione Toscana e la Provincia di Arezzo hanno stanziato cifre di circa 9 milioni di euro - 18 miliardi di lire), alla realizzazione dei parcheggi di viale Matteotti, all'inizio dei lavori del sottopasso ferroviario, agli interventi di via Ghandi e via Capitini.

Gruppi Consiliari di maggioranza
del Comune di Cortona
Democratici di Sinistra
La Margherita
Socialisti Democratici Italiani
Partito dei Comunisti Italiani

Venerdì 25 gennaio al Teatro Signorelli

Toccata e fuga



Ancora una volta il Piccolo Teatro di Cortona si presenta ai tanti affezionati con una simpatica commedia dal titolo "Toccata e fuga".

La regia è di Rolando Bietolini. Gli attori sono noti a tutti per la loro simpatia e capacità, ma crediamo opportuno ricordarli: Beatrice Gazzini, Guido Lauria, Mila Olivieri, Augusto Bietolini, Stefania Salvietti, Eugenio Lucani.

Come sempre venerdì 25 gennaio il Teatro sarà pieno; un consiglio sarà opportuno che chi vorrà essere presente a questa prima si prenoti con una certa sollecitudine appena sarà possibile, telefonando allo 0575/601882, meglio di persona.

EUROPA
EUROPA

Via Gramsci, 65/D

Tel. e Fax 0575/630308 - 52042 Camucia (Ar)

Discount
affiliato

Sma Ruchan
Gruppo Rinascente



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

L'imbecillità fatta persona

Caro prof. Caldarone, come avrà saputo, anche quest'anno le feste di Natale ci hanno riservato la sorpresa dell'ennesima bravata dei soliti giovani teppisti di casa nostra. La notte di Capodanno è stato letteralmente scaraventato per via del Gesù il cassonetto dei rifiuti prelevato dalla strada del seminario, procurando danni alle macchine in sosta. A questo punto mi verrebbe da pronunciare tutta una serie di infamanti impropri all'indirizzo di questi delinquenti, per altro, giovanissimi che si sentono in diritto di poter far tutto e in maniera indisturbata: far scoppiare petardi, come l'anno scorso, capaci oltre che di mandare in frantumi i vetri delle abitazioni anche di minacciare l'incolumità delle persone. Ma vorrei semplicemente che lei, che ha vissuto per tanti anni accanto ai giovani, proponesse qualche riflessione, onde evitare di assistere anche per il prossimo anno a episodi da attribuire solo all'imbecillità fatta persona.

Un lettore di Cortona

Pur non avendo ricette taumaturgiche, credo di poter comunicare solo parole e riflessioni che sono nel pensiero di tutti gli uomini di buon senso, che concepiscono la propria esistenza in funzione di quella degli altri, fatta di diritti e doveri su cui si può e si deve instaurare la civile convivenza. L'episodio, raccontato dal lettore, tradisce questo spirito purtroppo e ripropone il malessere della nostra società e dei più giovani, in maniera sempre più inquietante nonostante il progresso, nonostante il benessere, nonostante la sbandierata civiltà.

Niente di nuovo sotto il sole, si capisce, se già nel Cinquecento Monsignor Della Casa avvertì la necessità di scrivere il Galateo, il fortunato libro che ci ha accompagnato, per secoli, nel prendere atto che l'uomo è pieno di difetti irrimediabili e che l'unico modo per non farsi del male è nuocere agli altri il meno possibile, riuscendo a togliersi di dosso il concetto di perfezione così caro ad Erasmo e Baldassar Castiglione.

Si capisce ancora che ogni secolo ha avuto il suo Galateo: dal Settecento, l'epoca dei "salons", deriverà il Nuovo Galateo di Melchiorre Gioia, in cui si esalta la civilizzazione, celebrando "l'azione del pulimento". Ma soprattutto il Galateo di Monsignor Giovanni Della Casa, io credo, proprio oggi potrebbe essere considerato una presenza straordinaria, soprattutto per questo ulteriore invito: "Ricordati di vergognarti qualche volta". Così, come non si deve nuocere, ogni tanto è necessario vergognarsi se non si riesce a reprimere un difetto: "quando c'è la consapevolezza del proprio limite, ne deve derivare il sentimento di vergogna".

E così l'Italia ha dettato all'Europa i modelli di comportamento sia con il ricordato Galateo, che con il ritratto esemplare tracciato da Baldassar Castiglione nel "Libro del cortigiano", diffuso e letto in tutta Europa, che con "La civile conversazione" del 1574, in cui l'autore, il piemontese Stefano Guazzo, proponeva i migliori modi per parlare in pubblico: "A te conveni temperare ed ordinare i tuoi modi non secondo il tuo arbitrio, ma secondo il piacer di coloro con i quali tu usi".

Ma oggi si può ben dire con Norbert Elias, che ci è rimasto "lo standard della ripugnanza". Ripugnanza per le volgarità dei programmi televisivi, per la politica sempre più chiassosa e inconcludente, per una società che propaga modelli e forme di vita sempre più stravaganti.

Da qui, per i più giovani, i soldi in tasca a volontà, le sigarette, il telefonino, il motorino e poi il linguaggio, i gesti e le azioni incosulte, ricordate dal nostro lettore. Ma l'analisi di certe forme di insipienza adolescenziale non può non coinvolgere anche l'insufficienza delle famiglie e della scuola. Evidentemente c'è stata una interruzione nella trasmissione della memoria storica e di valori che ne erano il presidio. I genitori si sono distratti, la ricerca del successo e del benessere ha avuto la meglio sull'educazione dei figli, la scuola non è stata in grado di supplire a queste lacune che, a volte, assumono dimensioni spaventose e alle quali sarebbe ora di porvi con urgenza gli opportuni rimedi.

INTELLIGENZA
ALLA
GUIDA



Boninsegni Auto s.p.a.

Arezzo - Olmo
Ripa di Olmo, 137
Tel. 0575 959017
Fax 0575 99633



Camucia - Cortona
Viale Gramsci, 66/68
Tel. 0575 630444
Fax 0575 630392

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Cortona - Loc Vallone 34B
Per corrispondenza Casella Postale 40 - 52044 Cortona (Ar)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Gabriele Zampagni
Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Sonia Salvadori

SINDACI REVISORI

Presidente: Franco Sandrelli
Consiglieri: Isabella Bietolini, Ivo Camerini

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini
Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani
Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Loris Brini, Ivo Camerini, Luciano Catani, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Ivan Landi, Franco Marcello, Prisca Mencacci, Gabriele Menci, Noemi Meoni, Katia Pareti, Mara Jogna Prat, Benedetta Raspati, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Gino Schippa, Danilo Sestini, Padre Teobaldo, Padre Ugolino Vagnuzzi, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

Progetto Grafico: G.Giordani
Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Photofine
Pubblicità: Giornale L'Eturia - Casella Postale n. 40 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 Euro 207,00 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) Euro 258,00 (iva esclusa), modulo cm: 10X4.5 Euro 310,00 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) Euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati da concordare

Il giornale è chiuso in Redazione lunedì 14 gennaio 2002
E' in tipografia lunedì 14 gennaio 2002

L'ottocentesco giardino-passeggiata che caratterizza la città e le sue abitudini

Il Parterre

per dare lavoro a operai disoccupati.

Ma questa decisione, pur lodevole, non è così fine a se stessa: manca ancora un ben definito piano dei lavori, ma il concetto di "passeggiata" già sviluppato e compiuto in città più grandi come Firenze, Siena e la stessa Arezzo (la Lizza senese è del 1779 e il Prato aretino è del 1809 circa), è stato in qualche modo assimilato e fatto proprio ancora

bero una svolta ed un'impostazione importanti, il disegno prese compiutezza adattandosi alla realtà e pur tra le mille difficoltà operative ipotizzabili in quei tempi (il forte declivio che tuttavia condusse a scelte anche di carattere estetico come l'anfiteatro, le altre opere murarie di contenimento, il movimento terra etc.) l'opera si avviò al termine.

Nei cortonesi, scrive Rovero, ci fu ben presto la consapevolezza

Già nel 1891, invece, un gruppo di 240 cittadini aveva avanzato la richiesta di poter costruire un chiosco da affittare ad esercenti: la necessità di disporre, sul luogo del passeggio, di un servizio di ristoro era dunque sentita. La petizione fu accolta, il chiosco venne realizzato e fu la prima pietra di quello che diventerà lo Chalet.

Fulvio Rovero parla di una "concezione del Parterre": e bene fa ad evidenziare come e quanto questa nostra area di passeggio e contemplazione panoramica sia stata perfettamente concepita nella sua semplicità strutturale.

L'impostazione del Parterre, infatti, oltre ad essere stata la più economica, è anche stata quella che più si è inserita senza forzature nel "grandioso paesaggio circostante la cui caratterizzazione è determinata da pochi tratti ma di grande effetto: la lunga pianura, il sistema di colline che la delimita da cui emergono i due coni vulcanici dell'Amiata e del Cetona e lo specchio del lago Trasimeno...". Come poi non giudicare originale e veritiero il rapporto tra Parterre e cortonesi: "è un paesaggio questo... che ha un impianto arcaico, con pochi e forti connotati, suggestivi per la fantasia. È spontaneo pensare che abbia avuto non poca parte nella formazione caratteriale degli abitanti...". E davvero, a pensarci, in questo carattere sono evidenti i lati della semplicità e il rude distacco di chi è avvezzo a rimirare le cose e i fatti da lontano.

Considerazioni socio-psicologiche a parte, la storia del Parterre diventa poi anche la nostra storia: quella dei Caduti della Grande Guerra commemorati dal monumento opera di Delfo Paoletti all'ingresso del rondò... quella delle serate all'anfiteatro per spettacoli

di prosa e di cinema, quella degli sportivi ai campi da tennis che sono sorti sulla rotonda belvedere

al termine del viale. Quella di Farfallino, il cui ricordo è anche nella statua avvolta dal verde dell'edera proprio sull'inizio dei giardini. E quella del passeggiare; del gioco dei bambini, del parlare tra amici.

Isabella Bietolini



Les Fleurs du Mal

La Casa Editrice Pagine ha di recente pubblicato una pregevole antologia poetica di Charles Baudelaire, tradotta dal prof. Claudio Iero Angelini.

Le poesie fanno parte della raccolta Les Fleurs du Mal e l'impegno del traduttore, docente di materie letterarie e collaboratore alla pagina culturale de "IL POPOLO" e dell'"OSSERVATORE ROMANO", è stato quello di unire il rispetto sostanziale dell'espressione poetica con l'esigenza di una lingua corrente, non basandosi quindi semplicemente su una traduzione letterale ma interpretandone i versi e le rime, senza sciattezza ma anche senza inutili preziosismi.

Ciò ha reso possibile attualizzare i componimenti e Baudelaire stesso che, anche in questi tempi dove sembra che non vi siano più valori e che nessuno più aderisce ad una ideologia, risulta più moderno e attuale che mai.

Un poeta che ha affrontato la problematica dell'esistenza umana e il suo mistero, dalla grandezza dell'uomo alla sua miseria; dalle aspirazioni alle nostalgie, dall'angoscia alla gioia.

In questa raccolta si sente ancora - come scrive nella prefa-



zione Sabino Caronia - l'eco delle effusioni spirituali che erano divenute di moda col romanticismo degli anni '20. Echi di Sainte-Beuve e di Balzac.

Il libro di Angelini ha l'ambizione di riproporre questa colonna della poesia francese, pur nel rispetto della sostanza della sua operazione poetica, al vasto pubblico italiano non in grado di cogliere nella madrelingua tutte le finenze liriche.

Marisa Mirabile
Claudio Angelini
Trenta traduzioni
da Les Fleurs du Mal
di Charles Baudelaire
Pagine - L. 18.000



di Fulvio Rovero, per la Collana monografica dell'Accademia Etrusca "Note e Documenti", il volume "Il Parterre di Cortona" (Grafiche Calosci) pubblicato nello scorso mese di Novembre: rapido e pure esauriente profilo di questa passeggiata giardino profondamente connotata nel tessuto paesaggistico e urbano di Cortona ed elemento di straordinaria coesione tra Centro Storico e balze collinari. Idealmente, la passeggiata, con il suo rondò d'inizio, pare porsi a continuazione dell'asse principale di Rugapiana, lo spazio aperto e verde dopo la via tra palazzi e negozi, il panorama sconfinato sulla valle sottostante fino al Trasimeno e all'Amiata dopo il palcoscenico chiuso della città antica: e il parterre è davvero questo braccio proteso verso il verde del cono collinare, passeggiata che pare non rubata al declivio scosceso del monte ma gentilmente disegnata a corredo di Cortona.

Così vediamo oggi il Parterre, ovvero lo vorremmo vedere: promenade ottocentesca piuttosto che parcheggio per una città vetusta e troppo affollata di macchine ansiose di sosta. Nuvole di polvere, rumori di motorini sgangherati. Ma questa è davvero un'altra storia.



Foto d'epoca del Rondò, 1884 (da Cortona immagini di ieri, Grafiche L'Etruria, p. 91, foto Carloni)

una volta con efficace percezione degli eventi culturali in divenire. I lavori ebbero inizio nel 1817 e l'Autore sottolinea che "...la determinazione della Comunità cortonese nel realizzare quest'opera era stata particolarmente forte. Infatti subito dopo l'inizio dei lavori fu superato un ostacolo non da poco, costituito dall'edificio dell'ex convento di S. Domenico, che si estendeva proprio nell'area di accesso al nuovo giardino".

Il Consiglio della Comunità cortonese, infatti, acquisisce la

del valore di questa passeggiata: in vari atti pubblici ed in documenti dell'epoca viene sottolineato il pregio del Parterre. Nel 1908 una lettera del Sindaco si parla del Parterre come di "... uno dei luoghi più incantevoli della nostra Toscana...".

Ma prima di arrivare a questo, molto era stato fatto: dopo Allegretti altri architetti e ingegneri diressero i lavori per la Passeggiata.

E molte furono anche le proposte di utilizzo del Parterre: come quella, originale, dell'ing. Federico Uccelli che nel 1896 propose al Consiglio comunale di farne un ippodromo.

Ricordo di Jeanne Fort

Jeanne Fort nasce il 16 giugno 1897 a Parigi nel quartiere di Montparnasse. Suo padre è il poeta Paul Fort, all'epoca già famoso direttore della rivista "Vers et proses", sulla quale pubblica i testi dei maggiori letterati del tempo. Suo "vicino di porta" è Pablo Picasso a lui legato da solida amicizia.

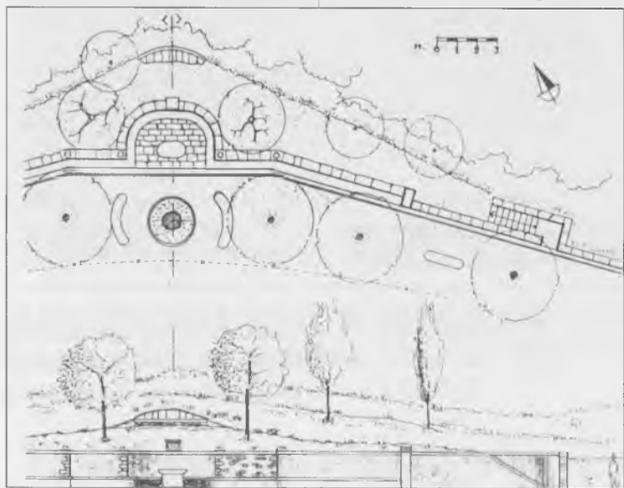
Jeanne a quattordici anni conosce Gino Severini durante una delle settimanali riunioni che il padre presiede al caffè "La closerie des lilias". Si sposano a Parigi il 28 agosto 1913: Jeanne ha solo sedici anni.

Dopo una lunga vita laboriosa - durante la quale i due coniugi affrontano e superano difficoltà e dolori di tutti i generi, grazie all'amore e all'intensa collaborazione che li legano - Gino muore il 26 febbraio 1966.

Jeanne lo raggiunge il 22 gennaio 1992, nella tomba acquistata negli anni '50 nel cimitero monumentale di Cortona, dopo oltre venticinque anni di vedovanza dedicati alla famiglia e una intensa attività letteraria, tra corrispondenza e ricordi scritti, riconosciuta anche dalla Francia con la nomina a "Chevalier des Arts et des Lettres"



Jeanne Severini all'albergo S.Luca, Cortona, nel 1988



Zona Alberone, pianta e alzato (rilievo a vista)

La Storia del Parterre, invece, ci riporta addirittura al 1816: è di quell'anno, infatti, la prima deliberazione del Consiglio di Comunità di Cortona riguardante l'avvio della costruzione della pubblica passeggiata: "...una strada per uso di camminata o passeggio fuori di Porta S. Domenico, Località che dichiarano opportuna per giovare agli indigenti di loro Comunità... che questo lavoro lo stabiliscano a giornata, escludendo totalmente qualunque cottimo o accolto... che il suddetto lavoro vogliano che sia da impiegarsi operanti di corbellino, pala e zappone..."

Fulvio Rovero sottolinea questa "prima idea" del Parterre anche per l'aspetto sociale legato al problema dell'indigenza: si abbozza il progetto di una passeggiata

porzione di Convento e procede alla demolizione.

I lavori proseguono, certo non speditamente e forse neppure sorretti da un disegno compiuto: soltanto nel 1842 infatti fu siglato il primo progetto da parte dell'Ingegnere di Circondario Giovanni Allegretti con la definizione del "rondò" (ovvero di quella prima parte di giardino abbellita da vasche, fiori e piante ornamentali) e l'impostazione del suo prolungamento sfruttando una esistente viottola che conduceva "alla voltata del monte verso tramontana". E' questa la prima traccia del lungo viale che conosciamo così bene: un'antica viottola che sembra di poter vedere, disegnata dall'andare e venire della gente che abitava quella Cortona antica, verso tramontana. Così i lavori eb-

PREMIO DI POESIA
Laurentium 2002
Scadenza 28 Febbraio 2002
MONTEPREMI PER CIRCA DIECI MILIONI
Richiedere il Bando gratuito a
Pagine 00136 Roma - Via Gualtieri Serafino, 8 - Tel. 06/39738665-06/39738949 - Fax 06/39738771
e-mail: info@pagine.net - www.pagine.net

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

Media Store MARINO
EURONICS
Funziona.

Liste Nozze
un'ampia scelta di qualità
rede guzzini - Eschenbach - Alessi - Le porcellane d'ANCAP
ICM - Accademia Lagostina - sanbonet - Le Perle di Caf
Richard Ginori - Cristallerie Zwiesel - Serafino Zani -
Alexander - Lagostina80 - Sophentihai - ecc.

Hi-Fi, piccoli e grandi
Elettrodomestici delle
migliori marche
Rivenditore autorizzato
omnitel
1500 METRI QUADRI DI ESPOSIZIONE
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

Cortona, viaggia l'Italia



La rivista della quale pubblichiamo anche la copertina si chiama Viaggia l'Italia. E' un periodico che si interessa delle molte realtà turistiche italiane. Ha dedicato un ampio spazio di dodici pagine alla nostra Città con particolare risalto anche alla realtà eno-gastronomica del nostro territorio e ampi riferimenti alla qualità dell'olio extravergine, del vino bianco e rosso, Cortona DOC e della razza chianina che viene definita "non pazza".

Bravo l'autore del testo Alfredo Socali che è riuscito a dare un tocco particolare a tutta la sua descrizione. Il suo itinerario di visita parte da Piazza Garibaldi, illustra l'immenso panorama che si vede dal belvedere e prosegue lungo Via Nazionale verso la Piazza principale. Da lì snoda tutto il percorso per itinerari, poche parole ben messe che sicuramente stimoleranno il lettore.

Ma non si è soffermato solo sugli itinerari, ha voluto anche fare qualche storico alla nostra "storia" collegandola alle odierne manifestazioni folkloristiche dalla Colata e offerta dei ceri, alla Giostra dall'Archidado. Un cenno particolare anche alle future iniziative turistiche dell'anno 2002.

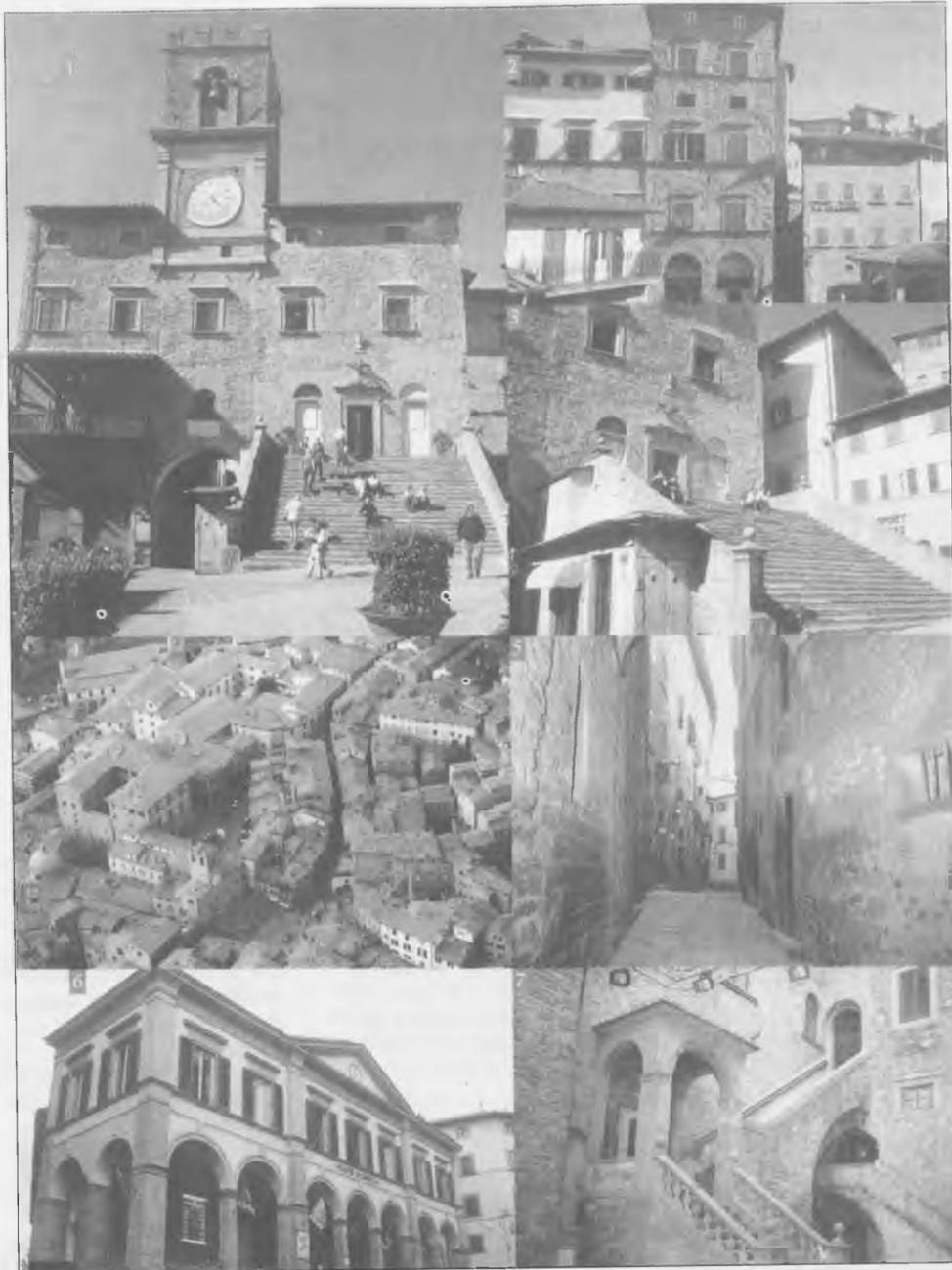


Foto di Alfredo Socali - foto di Alfredo Socali e Giorgio Laurentum



Il Centro Culturale Laurentum - by Pagine indice la XX edizione del "Premio Laurentum", concorso nazionale di poesia, che si articola nelle seguenti sezioni:

- Sez. a) **poesia in lingua italiana:** da uno a tre componimenti ciascuno non superiore a 50 versi, da inviarsi in cinque copie, di cui una sola con indirizzo completo, recapito e firma dell'autore
- Sez. b) **poesia in vernacolo:** "Premio Giannantonio Rosi" da uno a tre componimenti, ciascuno non superiore ai 50 versi, sempre accompagnato dalla traduzione in lingua, da inviarsi in cinque copie, di cui una sola con indirizzo completo, recapito e firma dell'autore
- Sez. c) **libro di poesia in lingua italiana:** edito nei due anni precedenti quello dello svolgimento del premio, da inviarsi in tre copie

MODALITÀ ORGANIZZATIVE:

- Per le varie sezioni della poesia, tutti gli elaborati non stampati devono essere dattiloscritti.
- I lavori, per ogni sezione, devono essere inviati in un unico plico, presso il Centro Culturale Laurentum "Premio Laurentum" - by Pagine - Via G. Serafino, 8 - 00136 Roma entro e non oltre il 28 febbraio 2002, farà fede il timbro postale.
- La premiazione è prevista per il mese di giugno 2002, e tutti i partecipanti al concorso saranno invitati a prendervi parte.
- Da quest'anno non è prevista alcuna quota di partecipazione

PREMI

- Premi in palio per oltre L. 10.000.000
 - Trofei in argento
 - Coppe, targhe
 - Volumi di storia contemporanea, poesia moderna e contemporanea, offerti dalla Casa Editrice Pagine.
- I vincitori che non interverranno alla premiazione personalmente perderanno il diritto al premio, che non sarà assegnato.

Stampater nuovo numero

Per l'ottavo anno consecutivo gli studenti della Scuola Media, terza E di Terontola, pubblicano un nuovo numero della loro rivista. E', come sempre un grosso impegno, ma abbiamo piacevolmente letto tutta una serie di articoli che provengono dalle altre sezioni dislocate nelle altre frazioni del comune.

E' un momento di grossa aggregazione ed ancora una volta nell'essere felici, vorremmo che tutti questi ragazzi pensassero piano piano di collaborare con L'etruria che è il periodico locale forse tra i più vecchi d'Italia.



Buon Anno

Aprire gli occhi e un mondo nuovo. *Imagine* canta John Lennon e noi tutti in coro. Di solito si fanno buoni propositi e ottime speranze a gennaio così in questo 2002. Forse il vero, ufficiale punto di partenza del nuovo millennio. Per la super (intesa come benzina) che scompare e con lei vecchie dolci utilitarie che non avrebbero voluto deluderci mai, per l'EURO che segna una tappa epocale della storia europea e dell'uomo: dal baratto a questa precisa valuta comunitaria ne ha fatta di strada chechché se ne dica... e nella pubblicità il poeta Tonino Guerra la chiama *magia* questa evoluzione continua e inaspettata. Ancora: dovrebbe concludersi un conflitto armato così tanto vicino ad una terza guerra mondiale sapendo che la diplomazia-ordine mondiale - la storia contemporanea niente di tutto questo sarà come prima e per molto tempo a venire purtroppo. Sarà l'anno dei mondiali sudcoreanigiapponesi: ancora Oriente su Oriente da considerare.

Si è un millennio nuovo e si fa sentire. Ci scompone, ci spiazza, ci raggira, ci lascia stupiti e smarriti come sempre. Tutti vogliamo le solite cose, di essere almeno felici se non proprio immortali trascurando quella luce di malinconia che sprofonda e luccica in nostri occhi. L'altra *magia* è che

io, voi, Cortona rimarremo sospesi tra una primavera incarnata e un autunno dietro la curva, rimarremo con le nostre storie antiche, i nostri ricordi di bambino, i presepi illuminati poi dismessi, i giochi per addormentarsi, la paura di un qualcosa che non sappiamo, un figlio in arrivo, un amore in sospeso, una pioggia a dirotto e un mese intero di siccità, un albero grande da abbracciare e quattro parole (tra cui le mie) da buona compagnia. Si se fosse questo il vero segreto: la compagnia. Allora la tanto biascicata TV, il tanto odiato rumore dei motorini, le mostre, i libri, i cinema, il teatro, le sagre, i festival, le kazzate avrebbero un senso vero, pieno atavico, anzi sempiterno: vincere la solitudine. Quella che annerisce anziani soli, quella di coppie stanche, quella di giovani che non sanno come crescere, di lutti assurdi, di preti davanti all'altare, di disoccupati, di malati, di uomini e donne di qualsiasi volontà. Un augurio semplice: una buona compagnia, anticamera accogliente della felicità.

Buon anno a tutti, al giornale, al suo direttore, a tutti i lettori. In mezzo alla solitudine se non vi bastasse il mio scriteriato elenco c'è sempre il trucchetto del sogno, non è poco. *Imagine*, vai in coro...

Albano Ricci

L'articolo si conclude così: "E' con questa nota internazionale (ha parlato degli americani) si chiude la panoramica su una città che non basta raccontarla, ma deve essere vissuta in prima persona per cogliere quei momenti e quell'atmosfera che solo andandoci a spasso, anche senza una meta precisa, è possibile respirare

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)

Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciai
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un rullino per ogni sviluppo e stampa

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373

Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BCC **BANCA VALDICHIANA**
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
SOC. COOP. A R. L. - VIA IERONZO, 38 - 53044 CHIUSI (Siena)

da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera

AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

Molesini
dal 1937

GASTRONOMIA - ENOTECA
DELICATESSEN - WINE SHOP

- Servizio a domicilio - Home Delivery -
- We Ship World Wide -

52044 CORTONA (AR) - PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 22 - 23
TEL. 0575.630666 - 630725 - TEL. / FAX 0575.604632
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

S.PIETRO A CEGLILO

Denuncia del consigliere comunale di A.N. Luciano Meoni

Scandalo al Cimitero: ossa umane ritrovate nella discarica

Il 30 dicembre scorso, il sospetto di uno scandalo è giunto all'orecchio di Luciano Meoni, consigliere comunale cortonese, rompendo così la tradizionale tranquillità tipica del periodo natalizio: era risaputo che da qualche tempo il cimitero di San Pietro a Cegliolo fosse oggetto di un'opera di risistemazione

primo luogo i mass media che si sono occupati della vicenda, dedicandole ampi spazi, allo scopo di sensibilizzare la nostra amministrazione comunale affinché faccia chiarezza su un accadimento di tale entità, considerate anche le sue immanicabili implicazioni emotive. Per questo motivo il Sindaco di Cortona ha avviato una indagine

listica.

In netta contrapposizione alle rigide e fredde procedure giudiziarie che questo scandalo inevitabilmente produrrà, c'è già chi ha pensato a riparare almeno da un punto di vista morale e cristiano alle profanazioni subite dalle spoglie. Venerdì 4 gennaio, infatti, il parroco di San Pietro a Cegliolo, profondamente colpito da un evento così ingiurioso nei confronti della sacralità dei defunti, ha celebrato una Santa Messa in loro onore. **Gabriele Zampagni**



complessiva, tesa alla riqualificazione dell'ambiente ed alla creazione di ottanta nuovi loculi, mediante l'impiego di escavatori e di analoghi strumenti di movimento terra. Per ottenere tale risultato era apparso necessario provvedere alla riesumazione di alcuni defunti i quali, provvisoriamente, sarebbero stati collocati nella cappella del cimitero, in attesa della ultimazione dei lavori.

Tuttavia, durante il compimento di tale operazione, non era sfuggito, agli occhi di coloro che più o meno assiduamente si recavano nel luogo sacro, qualche particolare poco chiaro relativo ai metodi impiegati nell'esecuzione dell'appalto, affidato ad una ditta privata: in particolare si vociferava che gli addetti ai lavori avessero, imprudentemente, gettato ossa umane visibilmente riconoscibili nell'adiacente area, utilizzata, in quella occasione, come deposito temporaneo di terra in eccesso.



Ciò che, fino a quel momento, appariva come semplice sospetto, si è trasformato in realtà inequivocabile quando Meoni, recatosi personalmente nel luogo dell'accaduto, ha accertato la presenza, tra terra fresca ed altri rifiuti, di consistenti parti di scheletri umani.

La scoperta, documentata debitamente mediante fotografie scattate nella triste circostanza dal consigliere, ha costretto Meoni a proporre, il 31 Dicembre, una interrogazione al Sindaco, finalizzata alla conoscenza del reale andamento dei fatti e alla emersione delle eventuali responsabilità, anche penali, connesse alla cattiva gestione della vicenda. In particolare, è apparsa sconvolgente e raccapricciante la negligenza nella esecuzione dei lavori che ha portato alla mescolanza di parti di cadaveri umani con i rifiuti, con buona pace di ogni scrupolo dettato dalla delicatezza che ragioni, in primo luogo etiche, impongono a chi svolga operazioni in luoghi sacri.

L'eco di questo scandalo ha varcato addirittura i confini della comunità locale, interessando in

interna che dovrà fornire risposte concrete alle varie questioni sollevate.

Parallelamente anche i Carabinieri sono stati coinvolti nella valutazione della vicenda e, in ossequio al principio della obbligatorietà della azione penale, hanno investito della questione la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Arezzo.

Si può ipotizzare, a proposito, la commissione di una pluralità di reati, punibili molto severamente dal nostro ordinamento giuridico penale: qualora, ad esempio, fossero riscontrati gli estremi del reato di "distruzione, soppressione o sottrazione di cadavere" (art. 411 C.P.) i responsabili rischierebbero una condanna fino a sette anni di reclusione. E' chiaro, ovviamente, che l'eventualità della sussistenza di tali responsabilità penali dovrà essere attestata dalla autorità giudiziaria competente e non certo da una inchiesta giorna-

Fernando Lucarini (il poeta operaio)

In occasione della trentesima festa della Ciaccia Fritta, che si svolge a S.Pietro, è stato premiato, con merito, un mio carissimo amico: Fernando Lucarini.

Il premio di poesia è stato istituito per rivalutare la cultura e il lavoro contadino ed ovviamente tutte le composizioni erano composte in dialetto chianino.

Alcuni giornali hanno parlato di questo avvenimento, anche se qualcuno si è dimenticato di accentare il titolo della poesia di Fernando ed altri ancora lo hanno riportato con una sola parola, stravolgendone completamente il significato.

E pensare che è per rivalutare il dialetto chianino, appunto che Fernando, di buon "buzzo" ha preso carta e penna e ha composto la sua poesia "L'èa", il grande spiazzo che circondava le case dei contadini.

Fernando è nato e risiede proprio ai piedi della dolce collina che sorregge Cortona, proviene da una famiglia numerosa di contadini, che hanno faticato e lasciato tra le zolle molte lacrime e sudore, ma anche forti valori che oggi, lentamente ed a fatica vanno riscoperti e rivalutati.

La vita dei nostri padri e dei nostri nonni, dice Fernando, era più solidale, più carica di generosità; era vissuta con un senso profondo, "quasi religioso", come in

CAMUCIA

E' ora tempo di intervenire

Orario ferroviario: nessuna vera novità

Poche novità nella "bozza" del nuovo orario FESS. in vigore dal 26 gennaio 2002. Nessuna novità nell'orario treni della stazione di Camucia che rimarranno gli stessi (uguali identici... poche novità nell'orario dei treni della stazione di Terontola).

Sono solo due le novità che riguardano la stazione di Terontola, nella quale il trasporto Regionale Umbro ha fatto sì che due "coincidenze" saltate con questo orario tornassero invece attive con il nuovo (come volevasi dimostrare, quando

le forze politiche o amministrative vogliono, qualcosa si ottiene n.d.r.).

La prima ed è la più importante è relativa ai viaggiatori che provengono dal Firenze-Arezzo-Camucia perché, arrivando con il treno 2308 alle ore 12,35 trovano ora un treno regionale che parte da Terontola alle ore 12,52 per Perugia-Assisi-Foligno-Spoleto e raggiunge la stazione di Orte.

La seconda novità è una cosa e-

clusivamente umbra. Arrivando a Terontola con l'ultimo regionale delle ore 0,30 si ritrova l'espresso 824 per Bologna-Milano e il diretta per Verona-Trento e Bolzano.

Su questa "bozza" non sembra esserci nessuna fermata in più dei treni IC... anzi sembra che l'attuale IC delle ore 6,57 parta alle ore 6,59 come prima e sia composto da materiale Eurostar.

A.B.

La Misericordia cortonese in festa

Domenica 27 gennaio 2002, come da tradizione, sarà celebrata nella Chiesa di S. Filippo, la S. Messa per ringraziare la Madonna della Misericordia per la Sua protezione e per rinnovare la nostra consacrazione.

Poiché recentemente si è svolta la manifestazione per la benedizione di una nuova autoambulanza, dono della Banca Popolare di Cortona e di una nuova autovettura per i servizi sociali acquistata grazie all'impegno degli Obiettori di Coscienza e dei Volontari nonché al contributo della famiglia del Sig. Icaro Boninsegni, in

questa occasione non ci saranno manifestazioni esterne ma solo funzioni religiose presso la Chiesa di S. Filippo come da programma sottospicificato:

24-25-26 gennaio 2002- ore 17,00- Triduo di preparazione con S. Messa

27 gennaio 2002 ore 10,00- S. Messa - Rinnovo atto consacrazione alla Madonna della Misericordia
28 gennaio 2002 ore 17,00- S. Messa in suffragio delle Consorelle e Confratelli che ci hanno preceduto nel ricongiungimento con il Padre Celeste.

La presentazione della raccolta dei lavori

La donazione del sangue è vita

Sabato 19 gennaio alle ore 16 nella sala del Consiglio Comunale verrà presentata la raccolta di alcuni lavori prodotti dagli alunni della Scuola dell'obbligo nell'ambito del concorso. La manifestazione organizzata in collaborazione con il Comune costituisce un momento di incontro e riflessione sul problema della donazione del sangue, ma è anche un'occasione per rivedere dei bellissimi lavori prodotti dagli alunni che lo scorso anno frequentavano la IV elementare e la II media nell'ambito del concorso organizzato dal gruppo Fratres di Camucia.

Vacanze all'isola d'Elba



Villa Teresa di Tiezzi Corsi Concetta

Appartamenti in villa e nuovi bilocali nel parco.

Il complesso è dotato di piscina, campi da tennis, bocce e parco per bambini; parcheggio ombreggiato.

TEL. UFFICIO 0575.630364 CELL. 329.2312968



PIZZERIA IL "VALLONE"

di LUPETTI

FORNO A LEGNA

LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679



■ MOQUETTES
■ RIVESTIMENTI
■ ALLESTIMENTI
■ PONTEGGI
■ RESTAURI

TECNOPARETI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

Nozze Taddei - Pieroni

Il 17 novembre 1945 Ottavio e Pierina si univano in matrimonio nella chiesa di Terontola. Sono trascorsi ben 56 anni, un tempo impossibile forse per le coppie di oggi che così facilmente si separano, e i coniugi hanno festeggiato questo importante traguardo a Camucia nella fine dello scorso anno. A Ottavio Taddei e Pierina Pieroni gli auguri più sinceri del giornale.



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



TERONTOLA

Nella sala Parrocchiale

Festa di Natale

strano come la nuova musica può

Come ogni anno, anche per il 2001, gli alunni della scuola media di Terontola, insieme ai loro familiari,



amici ed insegnanti, hanno voluto festeggiare il S. Natale con uno spettacolo preparato con cura, abilità e fantasia.

coinvolgere ciascuno di loro superando anche quelle timidezze e difficoltà che tante volte non mancano nella lezione scolastica. Nel



Il giorno 20 dicembre alle ore 21:00, presso la sala parrocchiale di Terontola, lo spettacolo ha avuto inizio con inni dedicati alla tematica europea per ricordare l'appuntamento che, con l'anno nuovo, avrebbe chiamato tutti a partecipare alla nascita dell'Euro. La signora preside Giuliana Bianchi Caleri, ha poi aperto la serata con parole d'augurio e ringraziamento rivolto alle famiglie che, ancora una volta, hanno partecipato alla manifestazione creando quella intesa e collaborazione, tra scuola e famiglia, che non solo è auspicabile ma che diventa vitale per la crescita dei ragazzi. Gli alunni delle classi prime hanno saputo, con melodiosa armonia, ricordare i tradizionali canti di Natale, con un po' di nostalgia hanno creato qualche emozione nel cuore dei nonni e tanta gioia nei piccini. I ragazzi delle classi seconde hanno divertito il pubblico. Gli alunni della seconda E, ricordano la figura di Babbo Natale alle prese con lo storico personaggio di Paperon dei Paperoni. Questo infatti, anche avido di denaro non può, come avviene per ogni uomo, rimanere chiuso nel suo egoismo; anche per lui la festa di Natale apre il suo cuore sì da fargli donare qualcosa ricevendone gioia.

La scenetta della seconda E ha voluto presentare il Babbo Natale tradizionale, generoso nel portare doni. Anche a questi gli si contrappone il Babbo Natale cattivo che vuole sottrarre la gioia del dono; ma sulla scena per i giovani attori, la bontà vince sul male.

Gli alunni delle classi terze E. F. sono stati autori, sceneggiatori ed attori del musical "Un mondo senza musica è un mondo senza colori". Le note musicali, scosse dall'apatia, vengono affascinate dal mondo nuovo del rock e sono i cantanti Elvis, Vasco Rossi, Beatles ha ridare vita e colore al mondo apparentemente addormentato. Anima la scena il balletto ben preparato dove ragazzi e ragazze mo-

mezzo della festa tutti hanno partecipato alla ben nutrita lotteria di ricchi premi organizzata dai genitori e fornita dai generosi commercianti di Terontola, Pietraia, Camucia e Castiglion del Lago. Alla fine della serata la signora Preside ha rivolto un grazie particolare a

don Dario che, anche quest'anno, ha messo a disposizione la bella e

accogliente sala, plaudendo agli alunni che hanno saputo dare il meglio di sé ed agli insegnanti che con maestria e cura hanno stimolato gli stessi a realizzare una serata che è stata di gioia e d'amicizia.

TEVERINA

Organizzata dalla Pro Loco

Festeggiata la Befana

La Pro-loco anche quest'anno ha organizzato la "Festa della befana" per i bambini della vallata.

L'arrivo della "vecchia" è stato salutato con un applauso dai numerosi bambini che attendevano con ansia la tradizionale calza.

La serata è proseguita con giochi e distribuzione di dolci tradizionali del luogo preparati dalle mamme.

E' per noi organizzatori motivo di grande soddisfazione il fatto che negli ultimi anni il numero di bambini partecipanti alla manifestazione a loro dedicata sia sempre più numeroso.

Il motivo è dovuto al fatto che, dopo il grande esodo negli anni '70, da alcuni anni le giovani cop-

pie, pur con tutte le difficoltà oggettive da affrontare, hanno preferito rimanere nella propria terra di origine.

Con l'aumento di giovani nel territorio si renderà necessario la creazione ed il miglioramento di strutture sportive - ricreative affinché i nostri giovani possano aver un luogo di aggregazione ed degli impianti dove possano praticare attività sportive, così come i giovani più fortunati residenti nei centri più grandi del nostro comune.

Confidiamo nella collaborazione degli enti preposti affinché questo si possa realizzare in modo che i nostri ragazzi non si sentano ragazzi di "serie B".

Gabriella Goti



Comitato autonomo contro la lotta ai tumori

Il CALCIT Valdichiana che ha donato un mammografo ed un sistema informativo all'Ospedale di Cortona, con l'aiuto della Banca Popolare di Cortona, ha incontrato cittadini, amici e simpatizzanti sotto le Logge del Teatro Signorelli e con una cena sociale presso la sala Bardi di Tavarnelle, in più per rinforzare un po' le sue casse ha presentato l'offerta delle Stelle di Natale.

Per il 2002 il Calcit Valdichiana ha in mente di dimostrare a tutti coloro che hanno contribuito a combattere il male del secolo che tutte le donazioni fatte: l'Eco-grafo Doppler, il Vedioendoscopia, la partecipazione in collaborazione con la A.S.L. 8 ad uno Screening per neoplasie del colon retto, la partecipazione all'unità mobile di mammografia ed infine la donazione, sempre all'Ospedale di Cortona, di un mammografo funzionino a pieno ritmo.

Quindi notizie e dati precisi saranno messi a conoscenza di tutti nel più breve tempo possibile.

Inoltre, per quanto riguarda il 2002, il CALCIT Valdichiana ha in mente di dedicare le proprie forze, con l'aiuto di tutti, alla prevenzione ed alla formazione in collaborazione con l'A.V.O. di volontari che abbiano intenzione di dare aiuto ai malati oncologici ed ai malati in stretto contatto con i medici di base ed ospedalieri, con infermieri specializzati ed all'uopo preparati. Quindi il CALCIT prevede un anno denso di attività con i ragazzi che hanno dato sempre un grande aiuto, con la A.S.L. 8 per

quanto riguarda il materiale donato e soprattutto dedicare tutte

le proprie forze alla prevenzione contro questo terribile male.



CALCIT "Cortona - Valdichiana"

Comitato Autonomo Lotta contro i Tumori
SEDE DI CORTONA
Via Santucci, 17 Cortona (Ar)
Tel./Fax 0575/62400

Associazione O.N.L.U.S. Patrocinata dal Comune di Cortona
Indirizzo Internet: www.cortanagiovani.it/calcit
E-mail: calcitvaldichiana@jumpy.it

Entrate dal 01 ottobre al 31 dicembre 2001 LIRE

Soci Rotelli Luca e Cresti Paolo (soci collaboratori) in occasione della Fiera di Pieve di Sinalunga - ricevuta n° 194	433.000
Famiglia Sorbi Tito	30.000
Isoletti Imelde	50.000
Don Antonio Mencarini	50.000
Alunni Mauro	50.000
Carpini Enzo	50.000
Cena sociale Tavarnelle presso bar Bardi g.c. concesso	3.696.000
Bruschettata con olio nuovo offerto dai Frantoi Cortonesi	998.000
Bricchi Annunziata	191.000
Dragoni Otello	100.000
Presenza all'EXPO 2001 - Pietraia di Cortona	
Distribuzione Stelle e Iscrizioni Soci	885.000
Distribuzione Stelle di Natale a Cortona e S. Eusebio	2.420.000
Distribuzione Stelle di Natale a Mercatale di Cortona	1.260.000
Distribuzione Stelle di Natale a Camucia presso distributore	
Esso di Ricci e Miniati (cifra non pervenuta perché ancora in raccolta le offerte ed iscrizioni)	
Offerte in memoria	
Gli amici di Via Gobetti Camucia per Balducci Brunero	140.000
Famiglia Bernardini per Rossi Annunziata (Trieste) ved. Bernardini	200.000
Giliari Pia per il marito Tremori Mario	200.000
Famiglia Lazzeri (raccolta in chiesa) per Lazzeri Adriano	512.000
Circolo ARCI di Creti per Bartolozzi Giuseppe	165.000
Fruscoloni Bruno per Basanieri Concetta	100.000
Bitorsoli Maria e figlio per Burroni Bruno	600.000
Betti Mirri Adele per il marito dr. Paolo Mirri	1.000.000
Bernardini Giuseppe per Bernardini Rodolfo	300.000
TOTALE	13.430.000

Elenco N. 3 del 2001

Il Comitato partecipa al dolore delle Famiglie e porge le sue sentite condoglianze

Natura e ambiente

a cura di Gino Schippa

I cento fiori di Emanuele....

Sbocciano finalmente gli appalti dei grandi lavori progettati dalla Giunta Rachini riguardanti l'assetto urbano della maggioranza delle frazioni, le piazze, le strade, le scuole, lo sport.

Grosso contributo arriverà anche dai 15 miliardi che la Provincia investirà nella circonvallazione che partirà dalla zona PIP del Vallone per uscire al cavalcavia di Montecchio Vesponi.

Tutti investimenti obbligatori per fronteggiare la richiesta di vivibilità e il rafforzamento della socialità delle popolazioni.

La nota più positiva sarà l'approvazione del parcheggio dello Spirito Santo e un rapido avvio dei lavori.

Bene farebbe il Consiglio Comunale ad accogliere con l'unanimità questo ed altri progetti che confermeranno il ruolo propulsivo, culturale ed economico, del Centro Storico!

... ma non sono tutte rose...

Per non mettersi le mani nei capelli il Sindaco deve affrontare con determinazione la gestione del personale sospendendo le assunzioni, rielaborando i metodi di lavoro, controllando le competenze e i tempi d'impiego, distribuendo le priorità.

Tra queste ultime saranno fondamentali quelle legate alla catalogazione del patrimonio immobiliare di proprietà, alla qualità delle fonti di entrata dividendo in categorie l'ammontare dell'ICI e quello dell'addizionale Irpef (qui si potrà operare in maniera progressiva).

La formazione del bilancio avverrà quindi perseguendo una politica fatta di tagli (riduzione del personale) di risparmi (parsimonia e severità nell'insieme delle spese generali) di caccia ai finanziamenti e ai premi anziché alle multe, di controlli incrociati per la elevazione degli imponibili fiscali.

Ecco allora la necessità di creare strutture attrezzate o gruppi di lavoro interdisciplinari o pattuglie (per carità, non ci riferiamo ai vigili urbani che comunque saranno obbligatoriamente coinvolti) con articolazioni su raccolta differenziata, sui riscontri reddituali, sulla salvaguardia della salute nei locali dove si somministrano bevande e alimenti, sul controllo della evasione fiscale e contributiva.

Tutto questo sarà di complemento all'impianto di osservatori, organizzati in ciascuna area, che abbiano compito di ricerca dei finanziamenti (a favore di grossi progetti) nascosti nei siti nazionali ed europei.

Non è ammissibile rinunciare a iniziative come Umbria Jazz (iniziative che avevano proiettato Cortona nei circuiti musicali mondiali) perché con le entrate ordinarie si debbono integrare i costi delle opere pubbliche.

Ricordatevi allora, cari Amministratori, di tirare i capelli ai "nostri" dipendenti perché questa volta si devono trovare i soldi anche per rimettere in cartellone...

...Umbria Jazz, "il fiore all'occhiello delle nostre piazze"



Pensione
per Anziani "S. Rita"
di ELIO MENCHETTI

C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR)
Tel. 0575/67.386 - 335/81.95.541
www.pensioneesantarita.com



sala del sole
LUNCH & TEA-ROOM



Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

ALBERGO - RISTORANTE

Portole

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE *Sanità d'altri tempi in Val di Pierle*

Il dott. Calzoni una caratteristica e indimenticabile figura di medico

Studioso, eclettico, non proclive al conformismo, il dott. Mario Calzoni, classe 1898, fu medico condotto in Val di Pierle dalla metà degli anni '20 fino ai '60 inoltrati.



Oggi che la sanità ha proceduto a una gestione moderna e assai diversa dei servizi per i cittadini, la mente ci conduce a rivisitare la vecchia realtà, non proprio remota, di una condotta medica - come allora si chiamava - e del suo protagonista, il dottore che ne era titolare e che di giorno e di notte ci lavorava arrancando spesso a dorso di mulo o su due ruote a motore per i poggi punteggiati di casolari.

Questo dottore era Mario Calzoni, laureato col massimo dei voti a Firenze e venuto pochi anni dopo a esercitare nella condotta di Lisciano Niccone, ma che, per la sua efficienza organizzativa e la capacità professionale, rappresentò il riferimento a cui appoggiarsi per un valido consulto in tutta la valle, Mercatale compreso, ed anche oltre. La farmacia mercatalese, l'unica allora esistente per entrambi i paesi, era il luogo dove la sera, concluso il giro delle visite domiciliari, si intratteneva per un po'. Lì con il farmacista, con il medico di Mercatale e con altre persone, dava sempre vita a un conversare brillante, acuto, interessante per il modo intelligente e personale di esporre gli argomenti e di valutare i fatti. Nel suo linguaggio non c'era tuttavia alcuna ombra di retorica, anzi, parallelamente al suo stile di vita, vi si percepiva una semplicità e qualche accento dialettale, soprattutto nell'esprimere chiarezza con le persone di levatura modesta.

Proveniente dalla borghesia agraria del contado perugino, era in un primo tempo subentrato al padre, anch'esso medico, nella condotta di Poggio. Giunto a Lisciano con ottima esperienza, compreso un tirocinio da studente fra i feriti della prima guerra, possedeva già, quantunque ancor giovane, una solida maturazione non solo professionale, ma altresì del proprio carattere volitivo, umano e avverso agli eufemismi, alla ipocrisia e ad ogni imposizione autoritaria. Qui si immerse subito in un lavoro che lo vide pioniere nel

la lotta alla tubercolosi e a favore della maternità e infanzia. Soltanto in rarissimi casi il medico, specialmente nelle zone rurali e distanti dai centri, aveva modo di avvalersi degli strumenti tecnici e di laboratorio per formulare diagnosi: egli poteva contare unicamente sulla sua esperienza, sulla sua preparazione e sul suo intuito. Era quasi impensabile in quei primi decenni del '900 indirizzare con la facilità di oggi un paziente di Mercatale o di Lisciano a degli esami o delle visite specialistiche in città. Il dott. Calzoni, forse più di ogni altro medico di campagna, si era reso abile a fare molto da solo: faceva il pediatra, il ginecologo, estraeva denti, riduceva le fratture ossee, effettuava piccoli interventi chirurgici. Solo in altre più complicate situazioni si avvaleva di chirurghi di fuori (come il prof. Baldelli di Cortona), facendoli operare nel proprio ambulatorio, alloggiato nell'appartamento comunale che abitava, ben attrezzato e disposto con una cameretta a due letti per le degenze. Tutto questo gli imponeva una preparazione che costantemente aggiornava con uno studio meticoloso e profondo: verso le tre di ogni mattina una luce di casa sua si accendeva per dare inizio così alla giornata, prima con i libri, poi con gli ammalati.

Ma la versatilità del dott. Calzoni non si limitava alla sfera della professione: con indosso una gabbanella scura era spesso in garage ad armeggiare nel motore dell'auto o nella sua abitazione ad aggiustare qualcosa. Si dice addirittura che uno dei primi impianti di termosifone costruiti nella valle sia stato il suo, avendolo progettato e realizzato da sé poco dopo esser venuto qui ad abitarci.

Originale, faceto, contrario a molte convenzioni, sono diversi gli aneddoti che ricordano le irridenti battute e le pungenti critiche da lui direttamente rivolte ai detentori del costume burocratico o espresse convintamente contro le imposizioni o l'alterigia di alcuni. Un tale, ad esempio, che lo aveva chiamato al telefono qualificandosi persona importante si sentì rispondere "ca...!" con un tono esclamativo di finta ammirazione che lo raggelò.

Nonostante questo suo carattere, egli dovette assumere, dato il ruolo rivestito professionalmente nel suo Comune, una carica nel fascio locale. Ciò non gli tolse, nell'anno dei Patti Lateranensi, di rischiare la galera per aver criticato "con accenti volgari" quel fatto storico. E in galera, per l'appunto, finì ben due volte: la prima, al tempo dell'occupazione tedesca, per aver curato due sbandati jugoslavi; la seconda, subito dopo la liberazione, in quanto era stato segretario del fascio.

Giunto al pensionamento ritenne opportuno stabilirsi in Perugia, ma ogni qualvolta veniva a sapere che persone della valle erano ricoverate nell'ospedale di quella città, immancabilmente, assieme alla sua inseparabile Maria, lui si recava a trovarle e a portare ad esse il suo interessamento ed il conforto. Certo è che il suo cuore, oramai vecchio ed anche stanco, era rimasto fra la gente di qua.

Mario Ruggiu

MONTECCHIO

Nella Parrocchia

Festa della Epifania

Malgrado il freddo pungente che ha caratterizzato queste feste natalizie i ragazzi della Parrocchia di Montecchio hanno dimostrato di essere pronti a qualsiasi sacrificio pur di mantenere viva una tradizione che si avvia a celebrare il mezzo secolo di vita. Il programma delle recite presentate mette in evidenza che tutte le Classi, dalle Elementari alle Medie sono state presenti, attuando il loro ruolo.

- 3° Elem.: I quattro Re Magi.
- 4° Elem.: La lucciola buona e l'ape scortese.
- 5° Elem.: La lezione dell'Angelo.
- 1° Media: Il ricco e il povero.
- II° Media: Crispino e Crispina.

Alcuni bambini e bambine delle scuole materne ed elementari, hanno debuttato recitando poesie natalizie, dinanzi al presepio e il numeroso pubblico di genitori e amici, ha calorosamente applaudito.

Tutto si è concluso con l'arrivo della "Befana" che ha distribuito a un centinaio di bambini, la tradizionale "calza".

D.P.B.



POGGIONI *Allestito da un gruppo di giovani*

Nella Chiesa un bel Presepe

Da qualche tempo faccio compagnia al mio parroco mons. Ottorino Capannini che presta il suo servizio di sacerdote ad alcune Chiese della nostra montagna. E' una cosa che mi fa molto piacere perché la montagna che si frequenta è molto bella e ben tenuta e le persone che si incontrano sono gentili ed attaccate alle loro Chiese parrocchiali.

Si dà il caso che un gruppo di giovani che frequentano la Chiesa di

nostra terra. A fianco del presepe, che occupa una buona parte del presbiterio, le cui pareti sono state affrescate dal prof. Ignazio Lucibello, Amalfitano, intorno all'anno 1950, quando abitava con la sua famiglia a Cortona, vi è stata messa una antica mangiatoia sulla quale è stato adagiato il Bambinello che giace sulla paglia con alcuni oggetti che ricordano la natività unitamente a vari prodotti della terra che vogliono ricordare i doni che i pastori



Poggioni, propriamente: Sara, Guido, Andrea, Rosanna, Silvia e Silvana hanno anche quest'anno allestito un bel presepe e per quanto ho intuito desidererebbero che questo fosse conosciuto perché assai bello e di mostra che la loro religiosità e frequenza alle sacre liturgie non è venuta meno nonostante il parroco non abiti più in canonica.

La Chiesa di Poggioni, forse non conosciuta da molti cortonesi, come lo era anche per me, è assai bella.

Le antiche carte dicono che sostituisce la Chiesa di San Marco e Lucia che era posta al di sotto di quella attuale perché distrutta dal cedimento del terreno e venne ricostruita dalla Famiglia Zefferini che era divenuta proprietaria del castello e delle terre adiacenti nell'anno 1575.

Il presepe si compone di due parti: una ci riporta al paesaggio palestinese con i personaggi del luogo e l'altra con il paesaggio della

portarono a Gesù.

Il tutto con una squisita disposizione che corona il complesso del presepe. Una raffigurazione della natività di ottimo gusto ed allestita con molto entusiasmo.

Grazie ai giovani, ragazzi e mamme, che hanno messo la loro opera ed a quei cortonesi e non che andranno a visitarlo.

Giorgio Schirghi



VENDO & compro

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI.
PER GLI ALTRI LETTORI L'INSERZIONE COSTA
L. 5.000 PER UN NUMERO, L. 10.000 PER QUATTRO NUMERI

VENDESI mobili negozio in ottimo stato. Prezzo interessante. Tel. 0575/603508 - cell. 333/4390182

VENDESI i Peugeot 205 Look novembre 1991 PEUGEOT 205 LOOK NOVEMBRE 1991, 954 CC tre porte, buono stato, 59000 km, gomme nuove e revisione effettuata. Tel. 06/86891686

VENDESI in Tavarnelle di Cortona, casa di 2 piani (mq 145 utili), indipendente e in zona edificabile con mq 395 di giardino. Tel. 0575/603565

AFFITTASI Camucia centro negozio-ufficio-laboratorio, mq 35, wc, riscaldamento autonomo. Tel. 02/29523095 - 02/743463

VENDESI BMW 18 IS coupe del 1995, ottimo stato, Km. 93.000 (occasione). AJ 836FC. Tel. 0575/619058

CEDESI in uso comodato a esperto agricoltore circa 2 ha uliveto con piccola vigna immediate vicinanza Cortona. Tel. 0575-601918 / 055-210569 ore pasti

AFFITTASI quartiere finemente arredato in centro storico, veduta panoramica, 5 vani, cucina, 2 bagni e garage. Tel. 0575/355420 (ore pasti)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico

ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (L. 5.000) 4 uscite (L. 10.000)

Cognome

Nome

Via

N°

Città

Tel.

AGENZIA E IMMOBILIARE CORTONESE di Burazzi rag. Michele

Camucia, a circa 3 Km, podere di ha 3,5 di terreno seminativo pianeggiante, con colonica da ristrutturare di mq 150 e con capannone di mq 160 ad uso rimessa. Richiesta L. 400 milioni rif. 0438

Camucia centro, in bella palazzina appartamento di mq 80 composto da 2 camere, bagno, sala, cucina, terrazza, garage e cantina, appena ristrutturato. Richiesta L. 200.000.000 rif. 357

Cortona, montagna, villa di mq 500 con viale d'accesso e ha 4 di terreno attorno, con possibile suddivisione in n. 4 unità indipendenti. Richiesta L. 650 milioni. Rif. 0473

Camucia, a circa 2 km, lotto di terreno edificabile di mq 1000, con ulteriori mq 1000 di verde privato. Richiesta L. 150.000.000 rif. 0476

Camucia centro, appartamento composto da 2 camere, 2 bagni, sala, cucina, 3 terrazze, garage, riscaldamento termosifone. Richiesta L. 200.000.000 rif. 318

Cortona, campagna in posizione collinare grande colonica da ristrutturare di mq 800 complessivi, con 1,5 ha di terreno attorno. Ottima per struttura ricettiva o agritouristica. Richiesta L. 470 milioni, rif. 0463

Camucia centro, appartamento al piano rialzato di mq 100, composto da 2 grandi camere, 2 bagni, sala, cucina, 2 terrazze, garage e soffitta, riscaldamento termosifone a metano. Richiesta 250 milioni, rif. 0477

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/63.11.12 - Cell. 336/89.18.73
www.immobiliare-cortonese.com
e-mail: info@immobiliare-cortonese.com

EDILIZIA ZAMPAGNI

di Zampagni Livio & C. s.n.c.

MATERIALI EDILI - SANITARI E ARREDOBAGNO

Via Gramsci, 139/16

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.04.13

Di Tremori Guido & Figlio
S.R.L. = 0575/63.02.91

"In un momento particolare,
una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

EL NATELE!!!

E' Dicembre,
l'inverno è ariveto
el freddo ci ha porteto.
Ma tutti son contenti
Anche se devon batte i denti,
perché ce viene a trovare
Babbo Natele, quel vecchio barbuto
Ormei da tutti conosciuto.
Col su' sacco de giogne 'sto gran signore
E i regheli ce viene a portare;
'n tempo sotto al ceppo ce lascea i mandarini
mò manco se grolleno 'sti cittini!
I tempi son cambiati
E anche i regheli se sono arnoveti.
De 'na cosa ce spero tanto
Che 'stò Natale 'n porti el pianto,
che la guerra sia finita
e se possa argumincè 'na nova vita.
Quindi tutto el mondo ce teneo a fe partecipare
Per augurè a tutti BUON NATELE!

Paola Minicozzi (IV B - I.T.C.)

(Poesia segnalata al Premio di poesia in Dialetto Chianimo 2001)

LA RICETTA DE LA CIACCIA FRITTA

La ciaccia fritta è 'na specialità
De le nostre parti, ma oggi è conosciuta dappertutto, perché
'n'americhèna, cor un su' libro dedichèto a Cortona, l'ha fatta conosce en
tutto 'l mondo.
La ciaccia fritta è parecchio bona perché te fa sintì 'l sapore de 'lòljo novo,
ma per magnalla e
Sgranocchjalla bène ce vu' d'è i denti boni.
Noaltre se vurrìa 'nsegnère comme se fa, e per accordassene meglio se
scrive la ricetta en rima.

RICETTA

Per spè comme se fa la ciaccia fritta,
tenete 'n mente questa nostra scritta.
Bisogna pigliè l'impasto del pene
e fè tante palline co' le mène,
mettele 'ntu la spianatoia 'nfarinèta
e dagne a tutte una bella schjaccèta,
falle diventère a una a una
dei cerchj tondi comme 'na bella luna.
Pigliète 'na padella d'òljo nòvo piena
E preparèteve a magnè 'na bella cena.
Dopo mettete 'sta padella al fòco
e fetela buglire per un poco.
'Ntufètece 'ste rotelle e vedarète
che doppo 'n pòco se siran gonfiète.
Quande da 'na parte sirano rusugliete,
girètele da quell'altra, e nòn durmite,
perché se rischia de falle bruciacchière
e allora nòn son bone da magnere.

Quande la ciaccia è gonfia e culurita,
la facenda se pu' di' guèsi finita,
va cavèta e messa tur un piatto,
uno bello grande è quel più adatto.
Perché sia più bona da magnère,
è bène mettece un pizzeco de sèle,
ma pe' la gente ghjotta e più golosa,
co' lo zuccherò sirà più appetitosa.
Aguantètela bella calda co' 'na mène
E magnètela tutta a bocca piena;
da quant'è bona vedarète che
ne magnarète tante, guèsi da scoppiè.

Classe 3° Elementare di
Montecchio/2°
Circolo di Terontola

(Poesia segnalata al Premio di poesia in Dialetto Chianimo 2001)

L'anno palindromo/omord nila ponnal

L'ultimo è stato il 1991, il
prossimo sarà il 2112. Colui che
scrive e quasi tutti quelli che lo
leggono, se non si faranno visitare
dal veterinario della pecora Dolly,
non ne vivranno un altro. Godia-
mocolo, allora, perché è l'unico
che ci rimane.

Al 2002 è toccato questo re-
versibile confezionamento che lo
mette in felice compagnia di mia
madre Ada/ada, del fiume Ad-
da/adda, del colorante anili-
na/anilina, dei miei pochi inge-
gni/ingegni e del misterioso ar-
nese accavallavacca/accavalla-
vacca, reperito, se mai lo fu, in
chissà quale desueta e rovente
maniscalcheria, e che ne fa un
ben riuscito prototipo di mansue-
to strumento di gioco. Si consideri
che chi gioca ha di meglio che
fare la guerra, e allora giocare
conviene!

Per farlo io vorrei proprio ap-
profittare dei tempi belluini che
stiamo vivendo e così, nel mentre
che procedo sempre più armato
di sempre più legittime apprensio-
ni, mi industrio a rivolgere a
questo anno, felicemente ribalta-
bile senza danno, una poco
conclusa e frugale, ma assai perti-
nente, interrogazione palindroma
del primo tipo sul suo e nostro
futuro (ovvero, simile agli esempi
"perfetti" trascritti sopra; mentre
il secondo sarebbe stato un possi-
bile: enoteca/acetone, e il terzo
tipo, detto da Giampaolo Dossena
anche "idlabirag", cioè Garibaldi

a rovescio: Alvaro/oravla. Ma
qui non si danno), che sarà allora
composta - come fare diversamente?
- della stessa sostanza di
cui è fatto lui. Di parole, cioè, che
ripercorsa a ritroso scoprono alla
fine di non essersi spostate e di
stare ancora lì, nel posto da dove
chi le dice non è mai partito.
Circoli viziosi di pensiero e corto-
circuiti di ortografia. Et voila:

Caro 2002,

"Anno di pace no,
ne' capi donna?"

Leggetela come vi piace: in
avanti, in dietro o in senso bustro-
fedico; avrete comunque lo stessa
domanda inquieta, sempre. Che io
vorrei riproporre qui in forma di
auspicio e di speranza, poiché
non escludo che se avessimo più
governanti donne avremmo pure
meno burqa, meno terrorismo,
meno violenze, meno ingiustizia e
una visione della vita più femmini-
le, materna e obesa come il corpo
tondo del 2002. Si può obiettare.
Qualcuno lo farà. E io risponderò
che finora non abbiamo provato e
si dovrebbe.

Quanto al palindromo augura-
le, di più non ho potuto. Pertanto
dovrete aspettare l'aguzzo e
puntuto, come lance, 2112. Non
so, quell'anno, a chi lo affiderà il
Dott. Lucente ma di certo sarà
qualcuno che farà meglio di me.
Se non altro perché avrà più
tempo per pensarci.

alvaroceccarelli/illeraccec oravla

Quande te cade
'n pizzittin de pane¹...

di Federico Giappichelli

Quando te cade 'n pizzittin de pane
ta 'na fostacchja sporca o 'n ducchesia,
còcco, non lo buttà, dallo ta 'n cane
affamato che incontri pe' la via.

E dagni 'n bacio ta stu pane santo
che tutti i giorni per campà ci vole!
Pe fallo nì ci ha fatigato tanto
el contadino sotto l'acqua e 'l sole!

Quello che costa caro 'n va buttato:
Grazia de Ddio e de la Provvidenza
è 'l pane, còcco, arcorda, è 'n gran peccato
sciupallo... offende cbj se trova senza!"

Nota: (1) Si noti il dialetto "ripulito" della mamma.

La poesia è tratta da: L'OMBRA DELLE NUVOLE

LA MOGLIE VIRTUOSA

di MARISA CHIODINI

Nona e ultima parte

BISTONE: (levando anche lui un sacchetto) Anch'io c'èo pèno. Ecco i mi
scudi.

PASQUALACCIO: Brèvi, ète fatto un affère!

MARGHERA e MARIA: E mo vimo! (prendendo la polverina) Quando bisogna
engumincè?ISOLA: Anche da stisera, cusì per domattina sète pronte per piscè sui rèpi e fra
'na settimèna potete arcoglie i primi frutti.MARGHERA e MARIA: (impazienti trascivano via i mariti) Vimo, vimo via.
En veggio l'ora de 'ngumincè. (vanno tutti via)PASQUALACCIO: E mo? Me so' divirtito, ma ho anco paura. Quande s'acogerà-
no d'esse stèti burlèti che ce farano?ISOLA: Gnente ce farano! Quando s'acorgiarano d'esse stèti presi pel culo
starano zitti per non passè più mèle co' l'altre persone. Mo vimo a letto.(Tutto si fa buio, ma dopo un po' si sente bussare alla porta
e le voci concitate di Tonione e di Bistone: "Aprite, aprite!")PASQUALACCIO: (seguito da Isola) Che c'è? E' morto qualcuno?
TONIONE: La Marghera e la Maria bereno come dannète. Se sòn lavète co'
la polvarina rossa e mo glie brucia come 'l fòco.BISTONE: Parine, fan compassione! Mo l'èmo lasce col culo a mollo su l'acqua
fredda, ma tanto han ditto che c'hano el fòco su la natura.ISOLA: Beh, la prima volta pu' fè 'st'effetto, eppò loro, 'ngorde, me sa che ce
n'han messa troppa, ma pièn pièn se regolarano.

TONIONE: Sirà. Ma mo che s'ha da fè?

ISOLA: Gnente! L'acqua fredda è l'unneco rimèdio, ma certo che si potessono
risiste, el piscio de domattina sirebbe capèce de fè tant'òva tosti da rimpì do'
ceste dal seghèto. En quanto al vino, più brucia e più vièn forte. Donqua
pensètece e bona fortuna!NARRATORE: Non ci volle molto tempo ai nostri boscaioli e alle loro mogli per
capire di essere stati ingannati, ma per paura che le persone del villaggio si
accorgessero di quanto erano stati stolti, stettero zitti per sempre. Ma da allora
non mangiarono più uova, né bevero più vino e quando vedevano un campo
di rapì si allontanavano come se avessero visto un campo di serpi velenose.

Fine



Grazie (vecchi) amici!

Questo è il titolo ironico e an-
che un po' risentito della lettera-
articolo che il nostro concittadino
Adone Adoni ci ha inviato dalla
Svizzera, in cui manifesta il suo di-
sappunto per l'indifferenza mani-
festata dai coetanei di fronte al
suo invito di trovarsi insieme in
occasione prima del 60° e poi del
70° compleanno.

Adone Adoni è molto legato
alla sua città e ogni volta che vi
torna ci trasmette con passione e
affetto le sue impressioni.

Questa volta è amareggiato
per l'invito ignorato! Il ritrovarsi
insieme sarebbe stata un'occasio-
ne per Adone Adoni di ritornare
nella sua Cortona; e per chi vive
lontano l'aspirazione è quanto
mai legittima. Ma oggi sembra che
non ci sia neppure il tempo per i
ricordi: l'unica operazione in gra-
do di prolungare la nostra effime-
ra esistenza

Dalle colonne del Giornale
L'Etruria scrissi la prima volta al
compimento dei nostri 60 anni
invitando i miei coetanei a ri-

trovarci. Nessuno rispose al mio
invito, come pure nessuno ha
risposto al rinnovato invito, die-
ci anni dopo, di incontrarci per
festeggiare i nostri 70 anni. Vo-
glio augurarmi che tutti siano
ancora presenti e stiano bene. Il
ritrovarsi tutti insieme sarebbe
stata l'occasione per ripre-
correre la storia della nostra vita
fatta di avvenimenti belli e
brutti e soprattutto per rivedersi
dopo tanti anni.

Sono veramente dispiaciuto
e amareggiato per il fatto che
nessuno abbia raccolto il mio
invito. Pazienza! Invito comun-
que tutti i miei coetanei a riflet-
tere sulla propria vita e a ricor-
dare gli anni della propria giovi-
nezza per riuscire ad essere di
nuovo, anche se solo idealmen-
te, vicini e presenti nella nostra
amata città.

A tutti i miei coetanei set-
tantenni auguro lo stesso tanti
anni in salute!

Adone Adoni
Therwil (Svizzera)

COSE CHE CAPITANO (storie di oggi storie di ieri)

El Rèpo de Chiana

El funerele

Ce fù 'n tempo, 'n questo posto,
poco doppo del "quaranta"
che facèono i preti arosto
e scherzeon cò l'Acqua Santa.

'N c'erón Santi né Madonne,
s'adoravan le bandiere
e, fra l'omini e le donne,
'n se faceva che bestemmère.

Anco "al morto" 'n se volèa
manco 'l prete e i Sacramenti,
vire 'n chiesa 'n se potea
co l'amici e co parenti

Fù 'n un caso comme questo,
che per vire ai "cipressini",
un trasporto triste e mesto
s'embattè 'n du' capuccini.

"Ete visto, Fra Fedele"
disse 'n'omo de la parte,
"che per fè 'sto funerele,
se fa a meno anche de valtè!"

"O 'l mi citto" gna rispose,
per cavasselo de tomo,
"finché fete teste cose,
mi, per me, anco...dieci al giorno!!"

La Nena e 'l fornèo
permaloso!!

di ZENO MARRI

"Chjéne¹ le mèni al pòsto suddecione!!!"
sberciò la Nena seria e un pò incazzèta
al Fornèo² che arussiva la faccèta
col còr³ che gne facea uno 'ntufarone!

A quattr'occhj se rincontròno al forno
il Fornèo la trattò con gran crianza⁴
gliè intanto rucinèva⁵ con la panza
per rifini il frugone⁶ de quel giorno!

"Quande che tu cerchèvi il findanzèto
me sberciaste⁷ tul muso suddecione
per'avette⁸ sfiorèta cor'un dèto!!!

mò che la caccia al becco è stèta vèna
col petto⁹ a con la trippa fè prissione!!!
Nena tu sè uno straccio de Put...!!!

Note

(1) chjene=tieni le mani al posto sudicione. (2) al Fornèo...=al fornajo
che arrossiva dalla vergogna. (3) col còr...=con il cuore che sobbalza.
(4) crianza=educazione. (5) gliè intanto...=intanto che lei struciava
con la pancia. (6) per rifini...=per completare il frugone di quel giorno.
(7) me sberciaste...=mi urlasti sul muso sudicione. (8) per'avette...=per
averti sfiorata con un dito. (9) col petto e...=con il petto e con la pancia
fai pressione.

(La poesia è tratta da: CHIANA CONTADINA - a luci rosse)



Creazioni Siti Commerciali -> Cataloghi su CD
Commercio Elettronico -> Lezioni di Informatica
Materiale Multimediale

Viti Dr. Gabriele

www.lotoms.com

Tel. 0575/618737 - Cell. 380/3244818 - Fax 0575/618654
C.S. Montecchio, 65 - 52042 Camucia (Arezzo)

VENDITA ASSISTENZA
RICAMBI

TIEZZI

CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482



SEMPLICI PARTICOLARI

di Sonia Fabianelli

Abbigliamento Uomo - Donna

Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR)
Tel. (0575) 601933

Un inizio di conclusione della ricerca sui toponimi della Valdichiana

“Un monte incoronato di selva” o il vero significato del nome Monsigliolo

Il prof. Semerano, al contrario di tutti coloro che hanno provato a cercare l'etimologia di Monsigliolo, e che ho elencato nei loro tentativi la volta scorsa, ha subito compreso la molto probabile verità. Nella lettera indirizzata mi egli non menziona la mia ipotesi fin troppo indagosa e già esplicita, ma ne fa implicita giustizia poiché mi scrive testualmente: “... Quel -sigliolo (così mi pare di dover leggere) mi evoca dopo l'usura popolare di secoli, una

che a successivi approfondimenti. E a farmi credere che egli abbia davvero scoperto l'autentica origine del nome non è solo la sua fama di scienziato ma, in altrettanta misura, un ragionamento in apparenza paradossale che dopo la lettura della sua risposta mi si è immediatamente insinuato senza più abbandonarmi, e che ora illustrerò.

Esiste fra Esse e Mucchia, ai margini del centro abitato di Monsigliolo e in direzione della Fratta,

agricola e senza abitazioni ancor oggi.

Questo è il paradosso. Ma solo apparente, ripeto: poiché non sfuggirà a nessuno che i toponimi Monsigliolo e Rancoli invece si integrano e si spiegano reciprocamente come meglio non si potrebbe desiderare. Se c'è bisogno di disboscare è evidente che un bosco prima deve esistere. La parte di Monsigliolo privata di alberi che prende il nome di “Rancoli” è la testimonianza sopravvissuta, la riprova induttiva e inversa, di quello che probabilmente il territorio era in origine (e ora non è più), cioè, come dice il Prof. Semerano citando il poeta greco: “Un monte incoronato di selva”; per l'appunto: **Mons *Siluola>-Monsigliolo.**

La selva infatti doveva trovarsi non solo ai Rancoli ma in tutto il territorio che oggi è occupato dal paese e, semmai, quella fu l'ultima area, o la più vasta, a essere acciacciata per i lavori agricoli, tanto che ne è rimasta traccia memorabile perfino nel nome.

Dalla piana ai monti: verso la conclusione delle mie ricerche, sfogliando le pagine de “Le Origini della cultura europea” scopro, non previsto, che la radice **gen- nu, ginù** in accadico sta per “montagna”, e allora penso che con [Gen]ova, arroccata e imperiosa contro il mare, o con l'esplicito [Genn]argentu, anche **Ginez-**

co, di questa serie di interventi mi sembra però altrettanto utile intraprendere una breve riflessione sul linguaggio che di essi è stato insieme artefice e vittima, dacché nella lingua ogni interpretazione è forzosamente una brutale introspezione.

È ormai chiaro che una volta innescato il meccanismo, le singole parole seguono la naturale evoluzione di tutta la lingua a cui cooperano; si stravolgono, si camuffano e trasformano secondo regole interne efficaci e ineludibili, e noi momentaneamente le perdiamo: perché è necessario così. Il tempo e le vicende degli uomini hanno generato la parola Monsigliolo, e tantissime altre, per disfacimenti e agglutinazioni progressive e partendo da molto lontano hanno prodotto in esse significati plurimi e identità nuove, ma anche, nella loro intimità, una mutazione inesorabile e fondamentale: l'oblio. Sono solo le parole di cui si è dimenticata l'origine che possono essere usate innocentemente.

Ogni volta che dico *bella calligrafia* mi ricordo che *calli-* in greco vuol dire *bello(a)*. Perché me lo ricordo? A che mi serve? In realtà *calli-* in italiano ormai non significa più nulla. Quando avrò rinunciato a temere una tautologia inesistente, perché fra due organismi non omogenei, io sarò più libero e la lingua più ricca.

La ricerca delle etimologie è



Il regno degli Accadi (odierno Iraq) al tempo del Re Sargon I 2350-2300 a.C.

voce col valore di ‘selvetta’: ***siluola**: Silva del latino, ha antecedenti come assiro **si-il-la** (accus.) ‘ombra di alberi’. Quindi, un **Monte incoronato di selva** direbbe Archiloco.” E aggiunge poi: “Ma questo è un primo approccio”, quasi a caricare di modestia il valore della sua intuizione. Mentre io sono convinto che questa interpretazione reggerà an-

una zona chiamata **Rancoli**. È noto che i nomi “Ranco”, “Ronco” e derivati (dal latino *runcare* = sarchiare, che in italiano, e pari pari in dialetto chianino, ha preso poi un più deciso significato di “svelere”, “strappare dal suolo”, “tagliare”), indicavano nel medioevo ampi territori disboscati per sottoporli a coltivazione, e i nostri Rancoli sono infatti zona totalmente

Conferenza stampa a Cortona

La purezza dell'acqua

Giovedì 13 dicembre 2001 ha avuto luogo a Cortona, nella sala convegni di un noto ristorante della zona un'interessante conferenza stampa, indetta dalla società Purity Italia, produttrice di tecnologie all'avanguardia nel campo della produzione dell'acqua gasata, in seguito alle polemiche comparse nei mesi passati sui giornali ed anche sui network nazionali, riguardo alle cosiddette acque minerali ed a quelle ottenute dalla lavorazione dell'acqua che proviene dagli acquedotti comunali.

Era presente fra gli altri, anche il prof. Danilo Catelani, dell'Università Statale di Milano.

Il tema principale della manifestazione è stato soprattutto il cattivo controllo da parte degli enti pubblici nei confronti delle aziende produttrici di acque minerali, ed anche le gravi negligenze delle aziende produttrici e venditrici una volta che l'acqua è stata imbottigliata.

Detto questo si è arrivati a parlare dell'acqua in caraffa.

Una recente legge Europea ha infatti permesso la vendita delle acque provenienti dagli acquedotti.

La Società Purity Italia, mette in guardia il consumatore dall'u-

tilizzare acqua in caraffa ottenuta con macchinari di aziende di dubbia provenienza e di non provata serietà.

Molte società infatti, a detta dei titolari della Purity Italia, si sono improvvisate aziende di stoccaggio, vendita, depurazione e quant'altro, dell'acqua, mentre la sopracitata società, si è preparata bene prima di entrare nel mercato, seguendo rigorosamente tutte le leggi del caso e non lasciando nulla di intentato.

Altri mettono in guardia i consumatori dall'acquistare acqua in caraffa venduta come minerale, in quanto quest'acqua non è minerale, ma semplicemente acqua con il giusto livello di sali minerali, e quindi chi vende quest'acqua sotto mentite spoglie commette un illecito. La manifestazione è proseguita poi con la presentazione alla stampa del Bigglass, lo speciale bicchiere-caraffa ideato dalla Purity Italia, dalla linea accattivante, per servire in tavola l'acqua, in quanto la legge prevede la vendita di questo tipo di acqua solamente nei bicchieri.

La serata si è poi conclusa con un banchetto in onore degli ospiti.

Stefano Bistarelli - Stebis
bistarelli@yahoo.it



Monsigliolo visto dai Rancoli in una mattina d'inverno

zo forse attinge alla medesima fonte generatrice.

A questo punto, raggiunta una conclusione che però può essere ormai soltanto provvisoria, visto che moltissimo sarà da riscrivere da principio, mi pare assolutamente indispensabile ribadire debito e gratitudine verso il prof. Semerano, che ora sono in particolare miei, ma che presto diventeranno quelli molto più grandi di tutta la nostra città, giacché egli sta preparando - finalmente - la prima vera traduzione dell'iscrizione della *Tabula Cortonensis*.

A suggello, almeno tipografi-

veramente un'opera di dissezione e ricomposizione chirurgica fatta su un corpo vivo. Non di rado duole. Ma dopo averla compiuta, la lingua è disserrata e svelata o, per meglio dire, è meno velata l'umanità che la creò e la nutre di sé, dei suoi terrori e della sua meraviglia di fronte al mondo.

Mi accorgo che ho spesso usato verbi al tempo passato ma capisco ora che sarebbe stato più opportuno un eterno indicativo presente, perché la lingua siamo noi. Vivi e presenti.

4 - ?

Alvaro Ceccarelli

Dottorato di ricerca in Scienze Chimiche

Elena Marri si era laureata con il massimo dei voti qualche anno fa, poi aveva intrapreso “l'avventura” come dipendente in un laboratorio cosmetico in provincia di Arezzo, ma la sua aspirazione era quella di continuare nello studio. E così, a distanza di qualche anno, Elena Marri ha conseguito presso il Dipartimento di Chimica dell'Università degli Studi di Perugia il dottorato di ricerca in Scienze Chimiche discutendo la tesi “Photoreaction Mechanisms of Stilbenoid Compounds with two somerizable double bonds”. Supervisor di questo lavoro i professori Ugo Mazzucato e Anna Spalletti. Ad Elena Marri le congratulazioni più vive per questo risultato con la speranza che veda pienamente realizzata ogni sua aspettativa.



1934 - Volo Roma - Mogadiscio. Effigie di Vittorio Emanuele III. Tiratura: 75.000 serie.

Dopo la lunga parentesi festiva, ci sembra opportuno ritornare ad interessarci dell'aspetto tecnico del francobollo, che abbiamo lasciato quando ci siamo interessati del commemorativo.

Adesso il nostro approccio sarà con un aspetto filatelico veramente bello ed interessante, quale la “Posta Aerea”: tanto per non parlare della



genialità di casa nostra, troviamo nel 1917 il primo classico di questa nuova categoria in occasione dell'esperienza postale voluto dall'Italia fra Torino e Roma con ritorno. Ormai avevamo preso confidenza con i nuovi mezzi di trasporto (gli aerei), e qualche mese più tardi riprovammo un'esperienza del genere, volando con un idrovolante (aereo che può anche scendere sull'acqua, perché dotato di galleggianti in sostituzione del carrello di atterraggio) da Napoli a Palermo e ritorno, con successo pieno.

Notiamo subito per esempio, come tutto il mondo si dedichi a ricercare materiale filatelico specifico per la “Posta Aerea”, con esclusione dell'Inghilterra, che si astiene completamente da curarne la diffusione.

La storia della filatelia postale ci ricorda grandi avvenimenti mondiali, come l'uso di aerostati e dirigibili (penso che qualcuno di Voi abbia seguito per tv. le vicende dell'impresa di Nobile), del dentello da £.7,70 del 1930 della prima Crociera Transatlantica di Balbo, del dirigibile Zeppelin nel 1933, i tritici comparsi qualche mese dopo sulla Crociera Nord Atlantica, lo storico volo di ritorno New York - Roma, i voli del 1934 Roma - Buenos Aires e Roma - Mogadiscio.

Vi posso informare anche sulle emissioni che in questo campo ha effettuato sia S.Marino come la Città del Vaticano, disponendo la tiratura “corta” di alcune serie, che sono divenute una rarità filatelica ed al tempo stesso un ottimo investimento economico.

Naturalmente la scienza e la



tecnica affino le loro ricerche sempre di più, al punto che gli aeroplani vengono affiancati da razzi che portano i satelliti nello spazio, da elicotteri che vengono ritenuti essenziali per le contingenze attuali; comunque ambedue i mezzi saranno i vettori più classici di volo aereo moderno, per cui a partire dai

primi razzi russi e americani, l'uomo ha mandato a tanti chilometri dalla Terra, addirittura nella Luna, corrispondenza che attualmente fa bella mostra ai Musei della Scienza e della Tecnica di Torino, di Mosca e di New York. Con questo cerco di far comprendere con dati di fatto inconfutabili, quanto la posta e quindi il francobollo siano elementi trainanti di un'“epoca” durata cento anni, che abbiamo visto scorrere sotto i nostri occhi.

Infatti quello che mi sforzo a dimostrare è che tutti i fatti salienti della terra vengono riportati, per memoria storica di un'epoca vissuta, dal francobollo, ed il suo continuo migliorarsi dimostra l'utilità “scolastica” dell'informazione.

Questo credo che sia il succo di tutta la premessa a quanto ho sempre detto, ricordando che lo studente dovrebbe ricevere “input”, anche su questo campo, considerandolo in positivo; la memoria visiva, riportata dalla continua immagine di episodi realizzati su un frammento di carta filigranata, che in qualche momento potrebbe avere anche la parvenza del “giocattolo”, sicuramente coglie l'effetto desiderato. Volentieri riporto quanto potei percepire in una città toscana nella “giornata della Filatelia” di qualche tempo fa: ebbene c'erano tre scolaresche di Media Superiore, a cui venne presentato il francobollo emesso dalle Poste Italiane per ricordare la scoperta del telefono senza fili di Guglielmo Marconi.

Vorrei dirVi che la mia sorpresa fu massima, quando molti di questi studenti prepararono il loro interlocutore (era il loro Professore) a riproporre successivamente nel loro istituto, dettagliatamente, quanto di



nuovo avevano appreso, ma soprattutto di quanto a scuola non li avessero informati; insomma per loro, Guglielmo Marconi, era ... un'omino che stava in una collina del bolognese, a sentire gli effetti dello sparo di un fucile!

Starete certi che quel centinaio di futuri uomini italiani, non scorderanno mai più quello che

Abbigliamento
Padiglioni
dal 1970

Via La Dogana, 27 - 52040 Pergo di Cortona (Ar)
Tel. 0575 61.41.43 e-mail: ecop@libero.it

Anche l'olio si può surgelare. Brillante idea a favore del consumatore.

La bruschetta è uno dei piatti preferiti da chi ama l'olio extravergine d'oliva e l'elemento fondamentale è proprio quest'ultimo perché deve essere fresco e profumato. L'idea è nata a Niccolò Martini Bernardi e Alessia Antinori i quali hanno studiato un sistema per mantenere nel tempo le caratteristiche dell'olio extra vergine inamorati come sono per l'olio nuovo, un prodotto tanto amato dai toscani.

Perciò hanno cercato di trovare un metodo per prolungare le straordinarie caratteristiche di profumo fruttato piccante che l'olio ha nei primi tempi dopo la spremitura. Inoltre hanno esperienze di commercializzazione con Paesi come Stati Uniti e Canada e si rendono conto che spesso l'olio arriva in condizioni diverse da quelle iniziali, perché magari è stato conservato o trasportato a temperature non idonee o perché rimasto esposto alla luce, anche se per periodi relativamente brevi.

Effettivamente le modalità di conservazione sono fondamentali per avere un buon olio anche nei mesi successivi al suo ottenimento. L'olio va tenuto il più a lungo possibile in luoghi dove non vi siano sbalzi termici, va separato periodicamente dai residui di lavorazione e va conservato al buio possibilmente in

contenitori con gas inerte. Nonostante questo, non è facile sfuggire alla naturale ossidazione che si produce con il tempo, per questo si sono messi a studiare un metodo che limitasse al minimo questi inconvenienti.

Dopo molte ricerche fatte con l'ausilio di un chimico sono giunti ad individuare nella surgelazione un valido sistema per risolvere il problema. Come tutti i prodotti surgelati, una volta che lo si scongela deve essere consumato nel più breve tempo possibile, massimo 15 giorni, altrimenti perde le sue caratteristiche. Inizialmente bisogna prestare particolari attenzioni durante la trasformazione al fine di evitare la presenza di particelle di acqua.

L'olio viene quindi imbottigliato in vetro dopo una breve decantazione e poi lo si surgela usando un tunnel a CO₂ ad una temperatura di -85° C., in modo da portarlo a 18° C. Si ha così un salto termico in un lasso di tempo che oscilla tra i 7 e i 15 minuti, a seconda che si tratti di bottiglie da 250 cc. o da 500 cc, dopo di che la bottiglia viene messa nel cartone e conservata a -18° C. in apposite celle frigorifere.

A differenza del congelamento tradizionale, il congelamento rapido consente la formazione di cristalli di ghiaccio piccoli, che limitano i danni alle cellule. I grassi che costituiscono

l'olio, tra l'altro, hanno temperature di cristallizzazione diverse tra loro, per cui se il tempo di abbattimento fosse troppo lento, si rischierebbe di



danneggiare il prodotto.

Da ricordare che questo congelamento è coperto da brevetto internazionale. I costi di produzione sono ovviamente più elevati, un 25-30% in più, dovuti al congelamento, alla distribuzione che richiede l'uso di mezzi refrigerati, e all'uso di bottiglie serigrafate (necessarie per non macerare l'etichetta con la condensa nel corso dello scongelamento).

Questa iniziativa è partita nella campagna 2000 e per produrre olio

di olive vengono acquistate e non prodotte in loco; infatti le ricevono in base ad accordi con una serie di aziende agricole pugliesi che hanno

ratificato un loro disciplinare di produzione. Si tratta di una specie di cogestione: loro danno indicazioni su come vogliono sia gestito il prodotto che ritirano, per esempio sulla raccolta (rigorosamente a mano e al giusto punto di maturazione delle olive), mentre la lavorazione viene fatta in Toscana entro 24 ore dalla raccolta, cioè usano un frantoio di loro proprietà al fine di controllare al meglio tutto il processo produttivo.

EN.



Quello appena archiviato, risalendo ai dati statistici, è stato il Natale più freddo degli ultimi anni. Le caratteristiche salienti del mese di Dicembre sono state per un buon periodo le giornate molto rigide e le scarse precipitazioni.

In verità temperature così rigide nel mese di dicembre non si ricordavano dal 1988 quando per un lungo periodo la temperatura minima rimase sotto lo 0° C.. Non bisogna nemmeno dimenticare il 1996 che ebbe anche tali connotati.

Tuttavia il clima del mese appena trascorso non ci deve spaventare. Si può dire che siamo nella normalità. Le correnti fredde che sono arrivate da est sono state le responsabili dell'abbassamento della temperatura.

Quindi l'inverno anticipato è stato molto rigido e tutto ciò, come si diceva in precedenza, è stato dovuto all'afflusso di aria artica convogliato, per un periodo considerevole, dalla condizione anticiclonica stabilitasi sull'Europa.

E quindi il freddo verificatosi è da essere considerato come una classica situazione che può manifestarsi nei mesi invernali.

L'eccezionalità di tutto il periodo, semmai, è stata rappresentata dalle scarse precipitazioni che fanno temere per la siccità. È il caso di dire a questo proposito che ad iniziare dagli anni '80 è seguito, purtroppo, un lungo periodo di modeste precipitazioni le quali non hanno mai fatto registrare un valore rientrante nella media stagionale.

Rari sono stati i casi di piogge continue e superiori alla media stagionale tranne i casi del dicembre 1981-87-95 e 96. Da sottolineare che questo cambiamento delle tradizionali manifestazioni climatiche fa emergere periodi più estremi, con momenti di maggiore freddo o maggiore caldo, di piogge copiose o scarse, concentrati in pochi giorni o settimane.

È da far rilevare che emerge sempre più, quindi, la marcata tendenza a un allungamento delle stagioni estive con un moltiplicarsi delle ondate di calore e un accorciamento di quelle invernali con episodi di freddo più intenso del solito.

Quest'anno si è avuta una specie di lunga primavera da febbraio a novembre, con intensi episodi di freddo nel mese di marzo, poi qualche ondata di calore estiva, ma soprattutto un mese di ottobre con temperature alte, il più caldo degli ultimi anni. Infine, l'inverno ci riserva questo lungo periodo di freddo.

L'umidità relativa ha fatto registrare punte elevate rispetto alla media stagionale; da far registrare tre accenni a neve e li giornate di vento.

DATI STATISTICI

Minima: 7° (-6.4), massima: 12 (-3.5), minima media mensile: 0.6 (-5.2), massima media mensile: 7.1 (-4), media mensile: 3.8 (-4.5), precipitazioni: 18.44 (-86.68)

LE CIFRE IN PARENTESI INDICANO GLI SCARTI DI TEMPERATURA RIFERITI AL PERIODO PRESO IN CONSIDERAZIONE. Francesco Navarra

STATISTICHE METEOROLOGICHE-CORTONA-DICEMBRE 2001

Giorno	Temperatura		Variazioni		Prec.	Umidità		Cielo
	Min.	Max.	Min.	Max.		Max	Min.	
1	5.2	10.3	+2.2	-2.7	—	78	55	Sereno
2	5	12	+1	-0.2	—	70	50	Sereno
3	-2	10	-10.7	-5.1	—	78	48	Sereno
4	-2.1	7.8	-3.2	-6.1	11.64	90	78	M.Nuv.
5	2.8	10.5	-1.1	-1.7	—	90	78	P.Nuv.
6	4	9	-0.6	-0.9	—	98	90	Cop.
7	3.6	9	-1.9	-2.2	—	77	50	Nuv.Var.
8	3.2	6.8	-4.5	-7.2	—	70	40	Nuv.Var.
9	2.3	6	-8.4	-8.5	—	65	40	Nuv.Var.
10	2.7	5.8	-7.1	-8.9	—	60	40	Nuv.
11	-3	7	-11.6	-8.5	—	60	48	Nuv.
12	2.8	7	-2.7	-4.5	—	65	50	Nuv.Var.
13	-3	6	-8.3	-5.6	—	88	65	M.Nuv.
14	-3	5	-8.4	-9.3	—	90	60	Cop.
15	-1	5	-10.7	-9.9	—	80	60	M.Nuv.
16	-2	2.3	-6.6	-9.2	—	68	60	Nuv.Var.
17	-3	2.5	-6.7	-7.5	—	60	40	P.Nuv.
18	-4.5	5.2	-11.1	-6	—	60	38	Sereno
19	-5	5.8	-7.7	-3.9	—	78	52	P.Nuv.
20	4.2	7	-1.4	-1.7	—	80	68	M.Nuv.
21	4.6	8.5	-2	+0.7	—	90	70	M.Nuv.
22	5.1	8.2	+3.1	+1.7	—	90	78	P.Nuv.
23	5.3	9.5	-5.4	+2.6	—	90	75	M.Nuv.
24	-3	5.3	-2.4	-0.4	0.80	88	70	P.Nuv.
25	-7	4.2	-1.5	-6.5	—	70	50	Sereno
26	3.7	8.3	-5.6	-2	—	80	70	M.Nuv.
27	-2	5.2	-11.1	-5.7	2.20	90	50	Nuv.Var.
28	-5.2	4.8	-13.7	-4.3	—	78	65	M.Nuv.
29	3	8.9	-4.9	-0.7	1.00	90	80	M.Nuv.
30	7	11.5	+0.6	+2.8	—	90	80	Cop.
31	4	8	+0.8	-0.9	2.80	95	78	Cop.

Francesco Navarra

Agroalimentazione: L'importanza di parlare al consumatore

Il sistema complessivo delle abitudini alimentari degli italiani si inserisce in un processo continuo di "arricchimento" dei prodotti e quindi della possibilità di scelta del consumatore, in termini sia merceologici, temporali (conservabilità) e spaziali (disponibilità) di prodotti non locali e di prodotti con spiccata origine territoriale.

Indipendentemente dalla natura del prodotto, nell'acquisto di prodotti agro-alimentari il consumatore ricerca la soddisfazione di alcuni bisogni primari a cui sono associate indubbiamente altre necessità di importanza non irrilevante. Il principio di base richiama necessariamente la ricerca di prodotti che soddisfano esigenze di tipo nutrizionale a cui però ricollegare elementi di gratificazione riconducibili alle caratteristiche organolettiche del prodotto.

L'aspetto, il profumo, il sapore, la consistenza, la freschezza sono attributi imprescindibili per un prodotto alimentare e sono il primo elemento guida nella scelta di acquisto, condiviso da una base decisamente allargata di consumatori. Non bisogna però tralasciare che le esperienze del singolo acquirente e le stesse politiche di sviluppo di ciascun comparto influenzano inevitabilmente i comportamenti del consumatore.

Laddove infatti si verifica l'esistenza di marche ormai diffuse nella quasi totalità dei prodotti disponibili e consolidate agli occhi del consumatore, esiste un comportamento di scelta orientato verso una marca specifica. La marca apposta sulla confezione o direttamente sul prodotto costituisce quindi una delle precondizioni per la valorizzazione qualitativa di un bene per lo sviluppo di politiche di comunicazione in un mercato moderno nonché per l'applicazione di strategie di differenziazione.

Due sono gli elementi da prendere in considerazione. Da un lato il consumatore, che riveste un ruolo

attivo nel determinare il successo dell'offerta alimentare, risulta inserito in un contesto comportamentale non influenzato in maniera significativa dalla presenza di marchi a denominazione d'origine.

In tal senso, infatti, la conoscenza della attuali regolamentazio-



ni comunitarie in ambito di salvaguardia e tutela, appare frammentata e insufficiente. Il vuoto conoscitivo si rivolge ai diversi aspetti connotativi che si irradiano nei differenti stadi dell'informazione: il consumatore è quasi completamente ignaro dell'esistenza dei marchi di

tutela comunitaria (l'indagine NOMISMA sui prodotti tipici fa emergere che circa il 29% dei responsabili acquisti conosce l'esistenza del marchio DOP e solo il 18% quello IGP) e non comprende comunque interamente le sfumature del rispettivo significato, vanifi-

cando conseguentemente il ruolo e il grado di garanzia e tutela da questi espressi.

Posto di fronte alla richiesta di identificare se il prodotto citato possiede il marchio DOP o IGP, il consumatore italiano limita gli errori di associazione marchio di

tutela-prodotto solo per determinate categorie merceologiche (formaggi e salumi) e per prodotti ad alta frequenza di acquisto, per cui comunque appare consolidata l'immagine di marca (la giusta associazione è diffusa a circa il 50% dei consumatori). La situazione appare decisamente più confusa e problematica per i "prodotti ortofrutticoli" e per "paste e prodotti da forno" la cui % corrispondente scende al di sotto del 30%.

Quindi nei comparti agro-alimentari, dove la politica di marca è uno degli indirizzi strategici consolidati, il consumatore denota una maggiore conoscenza del prodotto associata ad una maggiore consapevolezza della qualità dello stesso. Dall'altro fronte, il consumatore ricerca negli acquisti prodotti alimentari con caratteristiche organolettiche apprezzabili quali il gusto, l'aspetto, la consistenza, la genuinità. Questo complesso sistema di variabili, incorpora inoltre una richiesta esplicita di tutela relativamente alla qualità e alla sicurezza dei prodotti acquistati.

Francesco Navarra

"Angelo Vegni"
Capezzine

una scuola per chi ama l'ambiente e la natura

ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Centoia - Cortona (Arezzo)

Centralino 0575/61.30.26
Presidenza 0575/61.31.06
Cantina: Tel. Centralino
Fax 0575/61.31.88
e-mail: vegni@tin.it

PRODUZIONE E VENDITA DI VINI
PRESSO LA CANTINA DIDATTICA

CAMUCIA

Il giovane camuciese sceglie di essere in prima fila tra gli ultimi

Massimiliano Cosci volontario di medici senza frontiere



Sono passate le feste, la posta si è accumulata ho letto solo i biglietti di auguri ed il resto l'ho lasciato per dopo. Poi una sera sfogliando tra le pubblicità e i volantini incellofanati ecco che spunta fuori un opuscolo che cattura la mia attenzione, è quello di Medici Senza Frontiere. Sì, quell'associazione privata a carattere internazionale che annovera, in gran parte, medici ed operatori sanitari, vincitrice del premio Nobel per la pace nel 1999 e della quale avevo sentito dire, facesse parte ed operasse in qualche parte del mondo il camuciese Massimiliano Cosci.

Un attimo e poi è vero si è Massimiliano, proprio lui, eravamo insieme sui banchi delle elementari, lui con il suo inseparabile Ugo, io con la mia inseparabile Simona, ed oggi? Ecco la sua foto tra i volontari di Medici Senza Frontiere, quel manipolo di persone che lottano

ogni giorno portando soccorso alle popolazioni povere, alle vittime delle catastrofi naturali e delle guerre. Ne può essere fiera la maestra Clara, ne sono certamente fieri i suoi genitori, anche se il timore per i rischi che lui corre sono tanti. Ne può essere fiera la città di Cortona.

Una scelta così importante, che pochi hanno il coraggio di fare, immergersi nella guerra, nella disperazione, correre all'impazzata verso luoghi e situazioni da cui ogni essere umano fugge e si nasconde, è incredibile.

Eppure è vero, Massimiliano

ha scelto di vivere e lavorare tra le persone la cui dignità è violata ogni giorno, Massimiliano ha scelto di usare la sua libertà per tendere le mani a bambini, donne e anziani che si trovano nelle circostanze più difficili. Insieme a medici ed infermieri che con una benda alla volta, con una sutura alla volta, con una vaccinazione alla volta operano, per rendere il sud del mondo un posto più sopportabile, Massimiliano offre i migliori anni della sua vita rischiando anche di morire.

E' con le sue parole che termino questo articolo, sentite co-

sa scriveva a marzo di quest'anno dalla Liberia "Ho visto solitudine, sofferenza, inganno e morte, non dimenticherò questa missione perché è il condensato di tutto quello che mi aveva



sempre spaventato, ma che non avevo avuto la possibilità o il coraggio di guardare; sto cominciando a conoscere gli uomini, di qualunque credo o razza, sto cominciando a credere in me stesso come non mai, mi rendo conto di come sia difficile vivere e di quanto io sia stato fortunato fino ad oggi. Spero di continuare ad avere la forza, spero di fare qualcosa che veramente serva, ma a volte è dura; tutto intorno a te si sgretola e tu ti senti come l'unico che ancora crede; forse il sudore o il lavoro non serviranno a niente, non so Philippe, ma continuerò. Puoi esserne certo."

Rita Adreani



Giovani in piazza per Emergency

Durante le festività natalizie, in alcune piazze di Cortona e Camucia, ha avuto luogo un'importante iniziativa umanitaria.

I Giovani Comunisti, movimento politico giovanile dei Comunisti Italiani, si è fatto promotore di banchetti informativi, per sensibilizzare l'opinione pubblica riguardo al problema delle guerre che affliggono il mondo e delle tante gravi conseguenze che una guerra comporta; è stata anche fatta una raccolta di fondi in favore di Emergency e gli organizzatori si dicono molto soddisfatti per la risposta della gente.

Ma cos'è, chi sono, cosa fa, Emergency?

Emergency è un'associazione umanitaria italiana per la cura e la riabilitazione delle vittime delle guerre e delle mine antiuomo, nata a Milano nel 1994.

Attualmente Emergency è presente con ospedali e centri di riabilitazione e protesi in Kurdistan Iracheno, Cambogia, Afghanistan e Sierra Leone. In 7 anni di lavoro Emergency ha riaperto 2 ospedali e ne ha costruiti 8, che tutt'ora gestisce.

Le persone curate in questi anni sono oltre 190.000.

Ad oggi si stima che ci siano ancora 110 milioni di mine inesplose disseminate in circa 70 paesi che fanno ogni anno 25000 vittime, una ogni 20 minuti! Due persone su tre rimangono mutilate, perdono una o più arti o la vista (questa è la terribile ideologia che si cela dietro le mine antiuomo, per la quale per un paese nemico è più dannoso avere un ferito gra-

ve da curare che un morto da piangere, e noi, l'Italia, purtroppo, siamo il maggiore produttore mondiale di mine antiuomo). Il 90% delle vittime di guerra di oggi sono civili, di questi il 30% sono bambini.

In Italia lo scopo dell'associazione è la diffusione di una cultura di pace, attraverso la sensibilizzazione dell'opinione pubblica a vari livelli, tramite campagne di informazione, collaborazione nelle scuole con progetti di integrazione dell'attività didattica, conferenze, manifestazioni culturali e sportive.

Oltre il 60% delle entrate derivano da iniziative di raccolta fondi e donazioni private. Emergency collabora con alcune agenzie delle Nazioni Unite.

Se qualcuno volesse avere qualche informazione in più riguardo ad Emergency e la sua attività, oppure volesse entrarne a far parte attivamente, di seguito vi lasciamo alcuni recapiti per contattare i responsabili.

Stefano Bistarelli - SteBis

Emergency, via Bagutta 12,
20121 Milano. Tel. 02
76001104, Fax 02
76003719

www.emergency.it E mail:
info@emergency.it
ccp 28426203 intestato a
Emergency; ccb 713558,
CAB 01600, ABI5387
intestato a Emergency, Banca
Popolare dell'Emilia
Romagna, via Mengoni 2
Milano.

Collaborazione sanitaria

La nascita della Cooperativa Etruria Medica è stata da noi annunciata in un altro numero del nostro giornale. Oggi riproponiamo questa utile struttura cooperativa tra i medici di base perché è nata una collaborazione con gli specialisti di psichiatria e psicologia. L'obiettivo complessivo è quello di osservare e monitorare le necessità sul territorio soprattutto come momento di prevenzione e non più di pura attività curativa.

Nonostante già esistessero, in Valdichiana, rapporti abbastanza soddisfacenti tra psichiatria/psicologia e Medicina Generale, è dal 1988 che inizia un percorso condiviso e strutturato, con l'obiettivo di migliorare la qualità e l'efficienza della comunicazione e della collaborazione tra Unità Funzionale di Salute mentale e medici di medicina generale che, organizzatisi nella Cooperativa Etruria Medica, hanno decisamente potenziato la loro possibilità di osservazione-monitoraggio delle necessità sanitarie del territorio e le capacità di intervento e collaborazione con Unità operative specialistiche.

In questo caso la spinta di avvio è data dalla necessità di dedicare più attenzione e risorse alla prevenzione del disturbo psichico intesa soprattutto come individuazione precoce del disagio.

I metodi utilizzati per raggiungere tali obiettivi sono stati:

- 1) La elaborazione di strumenti per facilitare la reciproca comunicazione.
- 2) La elaborazione di materiale Informativo sia per i medici di medicina generale, sia per gli utenti dei loro ambulatori.
- 3) La realizzazione di una ricerca sull'entità del disagio/disturbo psichico nell'ambulatorio del medico di famiglia e sul percorso che poi il medico intraprende.

4) La progettazione di una nuova ricerca sulla prevenzione del deterioramento cognitivo e comportamentale dell'anziano.

5) L'organizzazione di momenti di formazione ed aggiornamento su temi di interesse comune che, ad esempio, hanno permesso l'avvio di un progetto per la diagnosi e terapia del comportamento alimentare che sta dando risultati estremamente interessanti.

6) La organizzazione di tre convegni: "Prevenzione e Salute mentale" nel '99 "Prevenzione e salute mentale in adolescenza" nel 2000 "Prevenzione negli anziani" programmato nel 2002.

La formalizzazione della collaborazione è avvenuta con la costituzione di un gruppo stabile di coordinamento MG/UFM della Valdichiana a cui partecipa anche un rappresentante della conferenza dei comuni di zona, con la ratifica della Azienda sanitaria.

Decisamente positivi i risultati. Sono aumentati gli invii mirati e le diagnosi precoci; è aumentata la capacità di gestione autonoma del medico di medicina generale con la consulenza dello psichiatra e dello Psicologo. In questo caso la costruzione paritetica di un percorso di collaborazione ha espresso grande validità in termini preventivi e prognostici. (Maggiore probabilità di guarigione e deciso miglioramenti della qualità della vita).



Notti d'inverno

Bianche stelle
s'offrono al gelo
notturno d'inverno,
picchiettano
la volta infinita

come punti ardenti,
dove ricordi discosti
smarriscono
l'iride

Fabio Pecchi

La nonna

La nonna è cialtriera
come papera nell'acqua
ha bianchi capelli saggi,
denti molto candidi
e sembra una melagrana.
Sa tutto della sua terra
coltivata con passione
e mani scarne e tremanti.
Fa l'elogio della pazienza,
del silenzio e della rassegnazione,

nessuno è più indomito di lei.
Insegna ancora molto
a chi ha pazienza,
il mondo ha fretta,
poco si cura di lei,
dei suoi consigli e ricordi.
La nonna è felice
della mia fede al dito.

Patrizia Angori

Lira - Euro (mutatis mutandis)

Abbiam tutti il cuor contento
per doman che c'è l'avvento
di moneta Euro coniata
che si spera fortuna.

Con la fede e la speranza
contro tanta tracotanza
che nel mondo impera e gode
tra violenza e tra la frode,
tutti uniti ci stringiamo
e al futuro assai brindiamo!

Al futuro di bontà,
al futur dell'onestà,
al futuro di salute,
al futuro senza "cadute",
al futuro di certezze,
a un futur tutto carezze.

Dorma ben la Montessori
nummen uno tra i "tutori",
dorma b en il gran Marconi:
grazie per le informazioni!
Buon riposo al sicul cigno,
viso altero, non arcigno;

con la pila dorma il Volt:
la sicur paura è tolta!
Sogni bene il Gian Lorenzo
di cui Roma il centro è denso;

trovi pace il "maledetto"
detto in vita e al cavalletto;
buon riposo al Raffaello
l'urbinate giovincello.
e poi gli ... ex:

Ninna nanna al sommo Verdi
dalla note sempreverdi;
buon riposo al Buonarroti
dai...prodotti a tutti noti;
a Leonardo "tutto fare"
un riposo salutare!

Se qualcuna l'ho obliata
ritenemi scusata!!!

Vi saluto, ognuno e tutti
con la speme che buon frutti
scenderanno dal Messia
buonanotte e così sia.

Annamaria Pica Testa

MASSERELLI GIROLAMO

INSTALLAZIONE E ASSISTENZA IMPIANTI
DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO
E TRATTAMENTO ACQUA

Concessionario: Gruppo Imar SpA



V.le G. Matteotti, 95
Tel. 0575/62694 - Cell. 335/6377866
52044 Camucia (Arezzo)



Donare sangue è una sana abitudine

Donare sangue è costante conoscenza della propria salute
Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione
Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

Notizie storiche sulla Basilica di S. Margherita

La vita di Margherita è legata alla storia di Cortona dove visse gli ultimi venticinque anni in preghiera, penitenza e dedicandosi ad opere caritative. Fu animatrice anche dell'ospedale cittadino e dedita all'assistenza delle partorienti. La donna più popolare della città in vita e dopo morte per i suoi continui prodigi a voce di popolo fu dichiarata subito "Santa", mentre la Chiesa la riconobbe tale con Bolla del Papa Benedetto XIII nel lontano 16 maggio 1728.

Margherita passò all'altra vita nella cella accanto all'oratorio di S. Basilio il 22 febbraio 1297. In quell'anno Comune e popolo cortonese decisero di dedicarle "una chiesa più vasta e sontuosa" (Cfr. D. Bacci - *Il Santuario di S. Margherita in Cortona*. Ed. O. Beucci - Arezzo-1921) perché il piccolo oratorio dov'era sepolta non poteva accogliere l'afflusso dei pellegrini sempre in aumento. Una lapide in pietra nella facciata della nuova chiesa riporta in numeri romani l'anno dell'inizio dei lavori: 1297.

In soli sette anni l'opera affidata all'architetto Giovanni Pisano che costruì a fianco e in linea con l'oratorio di S. Basilio si poteva considerare compiuta, anche se poi, ogni secolo, fino alla metà dell'Ottocento, vi ha apportato le proprie modifiche.

Inizialmente la nuova chiesa per deliberazione del Senato cortonese e del popolo della città fu dedicata ai Santi Basilio, Vescovo; Egidio Abate e Caterina Vergine e Martire. La chiesa disponeva di un solo altare, collocato dove si trova attualmente quello maggiore. Concorsero alla costruzione non solo i Cortonesi, ma anche i popoli vicini, specialmente quelli della diocesi di Chiusi, sollecitati dal Vescovo Pietro, che in data 28 novembre 1298 emanò una bolla in cui esortava i fedeli a contribuire alle spese per la costruzione della chiesa di S. Basilio in onore di Margherita, nata a Laviano, territorio della sua diocesi.

Il Pisano ebbe il massimo rispetto per quel "santuario" costituito dall'oratorio di S. Basilio e

per la presenza di una statua di Cristo. "A quei locali, ricchi di tanti ricordi, si accedeva passando per la chiesa che aveva con essi in comune la parete a monte" (Cfr. Egidio Magrini-S. *Margherita-Notizie del Santuario*. Ed. Santuario-Cortona-1996).



Santuario di S. Margherita

Nel 1330 la Salma della "Santa" venne sistemata nel loculo della parete sinistra del Presbitero della nuova chiesa: Era difesa da una inferriata, protetta da sportelli in legno e sormontata dall'artistico mausoleo, opera dei cortonesi Angelo e Francesco di Pietro. Lì rimase fino al 1580 quando fu trasferita solennemente in un'urna d'argento sopra l'altare maggiore. Da dove, per motivi di lavori, nel 1764 fu trasferita provvisoriamente sulla mensa dell'altare, lato sinistro del presbitero, fino al 1767. Dall'aprile di quell'anno riposa sempre sopra l'altare maggiore.

Riprendiamo la storia della nuova chiesa che ebbe la sua prima sacrestia a fianco del presbitero dietro il muro sinistro fino al 1450 quando venne trasferita nell'oratorio di S. Basilio. La consacrazione della chiesa risale al 13 luglio 1636. Consacrante il vescovo della diocesi di Cortona Ludovico Serristori.

La chiesa del Pisano duante i secoli subì diverse modifiche. Nel 1738, "mediante una cospicua elargizione di Giovanni V di Braganza, Re del Portogallo, per grazia ricevuta da Santa Margherita, si ampliò la chiesa trecentesca"

voto "costruendo una chiesa più bella e soprattutto più grande" (Cfr. D. Mirri-Cronaca... - Calosci-Cortona -1989-) Il disegno dell'architetto Enrico Presenti, di Cortona, sembrò troppo costoso e perciò fu fatto revisionare dal fiorentino Mariano Falcini. Nel 1876 "per



Santuario di S. Margherita

la realizzazione della navata minore sinistra, lato monte, fu necessario demolire la vecchia chiesa di S. Basilio" (cfr. D. Mirri-Cronaca... p. 42) e la celletta di S. Margherita. Tali demolizioni suscitarono i *sospiri del popolo* (Ivi) perché veniva perduta per sempre la parte più interessante del santuario margheritano. La stessa fine fecero gli affreschi di Buonamico Buffalmacco e di Berna e di Ambrogio Lorenzetti che dipinse episodi della vita di Margherita. Qualche frammento si conserva nel museo diocesano e presso il museo dell'Accademia Etrusca Cfr. Edoardo e Paolo Mori-Guida *Storico Artistica al Santuario* -Ed. Calosci-Cortona).

La chiesa attuale, che fu consacrata il 15 settembre 1878, è formata da tre navate, una centrale

maggiore e due laterali minori, da un ampio presbitero e dal coro. Complessivamente è lunga 49 metri e larga 24. Nel 1927 fu elevata a Basilica Minore dal Pontefice Pio XI.

L'interno della Basilica, anche se nel suo insieme offre un bel colpo d'occhio, è stato molto criticato da esperti d'arte come Salmi, Procacci, e specialmente da M. C. Pozzana per aver cancellato del tutto la struttura originaria trecentesca con colonne ed archi colorati più adatti ad una sala profana che ad una chiesa. Di parere contrario fu lo scoliopio Antonio Foresi che nella sua *Santa Margherita da Cortona e la nuova chiesa*-Ed. Pia Casa di Patronato-Fi. - l'aveva definita "un vero monumento di arte".

Di massimo interesse il Crocifisso, secolo XI (?), che parlò ripetutamente con S. Margherita nella chiesa di S. Francesco, da dove il 14 dicembre 1602 fu prelevato per sistemarlo nel presbitero, lato destro, assai vicino alla Santa.

Nella Cappella dei Caduti, realizzata nel 1917, vicino al luogo dov'era la celletta della Santa, domina nella parete sopra l'altare l'affresco del pittore milanese Osvaldo Bignami che volle rappresentare la Santa, a cui appare il Crocifisso benedicente soldati, popolo e la città.

La facciata, da cui domina l'antico e splendido rosone di Giovanni Pisano, è opera dell'architetto aretino Giuseppe Castellucci che tra polemiche a non finire fu scelto per il completamento dell'edificio sacro, ultimato definitivamente nel 1897, sesto anniversario della morte di S. Margherita.

Padre Ugo Vagnuzzi

Il tempo libero

Il dramma della malattia mentale è veramente un problema grosso anche da un punto di vista umano perché troppo spesso il genitore del soggetto malato si trova solo a combattere questa battaglia difficilmente vittoriosa. In altra pagina del giornale abbiamo parlato del nuovo rapporto dei medici di base, attraverso la loro cooperativa, con la psichiatria e la psicologia. Quest'altro momento dal basso, voluto dai genitori potrà essere sicuramente utile nel senso più positivo della parola.

L'associazione "L'Accoglienza" ha elaborato un progetto su: "Il Tempo Libero", per i figli dei soci, che vivono il dramma della malattia mentale.

Premesso che il tempo libero per i giovani, che non hanno l'impegno della scuola o del lavoro, è un peso molto grave da sopportare in una società sempre più disattenta, premesso ancora che le famiglie angosciate e disinformate, sono impotenti ad aiutarli a inserirsi nel tessuto sociale, l'Associazione propone quanto segue:

- **Finalità del progetto "Tempo Libero"**: utilizzare con una certa continuità alcune ore del pomeriggio, in cui non ci siano le attività del Centro Diurno, perché i ragazzi si rinnovino insieme, in un Circolo ricreativo.

- **Sede: Circolo A.C.L.I. di Castiglion Fiorentino**. Il locale è accogliente, con un bel bar, spazi liberi all'aperto, campo di calcetto (da risistemare), campo di bocce un salone per ascoltare musica, ballare o organizzare piccole feste.

- **Due ragazze, con il titolo di "tecnico per i servizi sociali"**, che hanno già collaborato con il Centro Diurno, animeranno gli in-

contri e saranno responsabili del locale e del bar.

Ci sarà anche la compagnia di altri ragazzi, dotati di particolare sensibilità e dovuta informazione, grazie alla collaborazione dell'Istituto Tecnico per i Servizi Sociali "G. Severini", e del Liceo Classico di Cortona; (finalità: una squadra di calcio o di pallavolo, il ballo, la musica, come momenti di socializzazione).

Piena collaborazione offre il Preside, prof. Giustino Gabrielli, sempre molto attento ai problemi del disagio, compresi quelli del disagio mentale.

Il progetto ha estremo bisogno della collaborazione degli educatori del Centro Diurno, che sono per i nostri figli punti saldi, sostegni insostituibili, sempre distinti per la loro professionalità e dedizione.

Costi: Il Locale è gratuito; luce, riscaldamento e le due educatrici saranno pagate dall'Associazione.

Il trasporto potrà essere effettuato in collaborazione con i Comuni, a cui appartengono gli utenti.

I Soci dell'Associazione "L'Accoglienza" ringraziano.

Il Presidente

Da "Le Celle"

L'ABC della fede
nella liturgia delle Domeniche

Domenica 20 gennaio 2002
Gv 1, 29-34

LIRA e EURO
in versione evangelica



Il momento particolare che stiamo vivendo è quello della progressiva scomparsa della vecchia moneta e l'irrompere sul mercato della nuova. Non è la prima volta che la vita civile è immagine e ripetizione di ciò che avviene sul piano della fede. Diamo il testo del vangelo corrente, e vediamo il perché della affermazione ora fatta:

"Il giorno dopo, Giovanni vedendo Gesù venire verso di lui disse: "Ecco l'agnello di Dio, ecco colui che toglie il peccato del mondo! Ecco colui del quale io dissi: Dopo di me viene uno che mi è passato avanti, perché era prima di me. Io non lo conoscevo ma sono venuto a battezzare in acqua perché egli fosse fatto conoscere a Israele".

E' chiaro che qui c'è un prima e un dopo. Un *prima*, destinato a scomparire, e un *dopo* che si afferma come punto di arrivo, detto ancora più esplicitamente dallo stesso Giovanni, in altro momento: "Egli (Gesù) deve crescere e io invece diminuire" Gv 3,30.

Natura e storia sono così: se il fiore non si spoglia di petali, il frutto non cresce, se una generazione non succede alla precedente la storia si ferma. Ma nel testo sopra riportato c'è un cambiamento più importante contenuto nell'annuncio "Ecco l'agnello di Dio, ecco colui che toglie il peccato dal mondo!", cambiamento nel fatto che fino a quel momento l'uomo doveva arrangiarsi da sé per costruire un suo comportamento ed immagine che fosse di gradimento a Dio, modo istintivo di pensare che si coglie a tutt'oggi, quando si dice: "Basta essere onesti!".

No, questa è la *lira*, la moneta ormai svalutata che non corre più, perché ormai si paga in *euro*, e Dio che ha messo in circolazione

questa nuova valuta vuol essere pagato con questa e non altra. *Leuro* coniato alla venuta dal Figlio suo, agnello sacrificale, unico prezzo di riscatto: "Sapendo che non a prezzo di cose corruttibili, come l'argento e l'oro, foste liberati dalla ruota condotta ereditata dai vostri padri, ma col sangue prezioso di Cristo, come agnello senza difetti e senza macchia." 1 Pt 1, 18-19

Per esprimere con forza questa fatto nuovo, Cristo propone la parabola del Fariseo e del Pubblicano, il primo che si gloria e si fa forte del suo retto operare, e viene per questo trovato insufficiente e squalificato, il secondo che, cosciente della propria infermità morale, si offre alla misericordia di Dio, e viene così giustificato Lc 9,14.

E' cambiamento di mentalità non facile, che Paolo descrive con estremo vigore, offrendo proponendo la sua sofferita esperienza a questo riguardo: *prima* tutto intento a "confidare nella carne" cioè nelle risorse morali umane e "irrepressibile quanto alla giustizia che deriva dalla legge" e *dopo* "quello che poteva essere per me un guadagno, l'ho considerato una perdita a motivo di Cristo. Anzi tutto ormai reputo una perdita di fronte alla sobile della coscienza di Gesù Cristo, mio Signore, per il quale ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero come spazzatura, al fine di guadagnare Cristo ed essere trovato in lui, non con una mia giustizia derivante dalla legge (osservanza della legge), ma con quella che deriva dalla fede in Cristo, cioè dalla giustizia che deriva da Dio, basata sulla fede" Fil. 3, 3-9.

Cellario



Interno del Santuario

celletta annessa abitata dalla "Santa"; non pensò minimamente di demolirla per ampliare la sua nuova chiesa in stile gotico lombardo, ma preferì addossarla alla parete, lato Cortona, dell'oratorio e della celletta di Margherita dove visse nove anni e vi morì. Il corpo di Margherita ebbe la prima sepoltura "in un loculo scavato nel muro destro dell'oratorio" (Cfr. Bacci-ivi). La sua celletta, affrescata da Ambrogio Lorenzetti con scene della passione, fu trasformata poi in Cappella del S. Salvatore,

(Cfr. A. Pincelli - *Monasteri e conventi nel territorio aretino* - Ed. Alinea-Fi. - 2002). L'architetto Ferdinando Ruggeri la trasformò a croce latina. In quella occasione andarono perduti gli affreschi del secolo XIV.

Nel 1855 il colera imperversò per tutta la Toscana: I Cortonesi si rivolsero alla loro Santa che se avesse salvato la città dal terribile morbo si sarebbero impegnati ad ingrandire ed abbellire la sua chiesa. Cortona fu miracolata e i Cortonesi furono fedeli al loro

Alfa Romeo
Concessionaria per la Valdichiana
at TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.
Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

Arti Tipografiche Toscane
Zona P.I.P. Loc. Vallone 34/B 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. & Fax 0575/6/8 82 (n. 2 linee r.a.)

Ristorante Pizzeria STELLA POLARE
Anche asporto Bar Birreria
Siamo aperti dalle ore 17:00 fino a tarda notte.
Su prenotazione, siamo aperti anche a pranzo.
Chiusura settimanale: lunedì
VIA XXV APRILE, 45 CAMUCIA (AR) - TEL. 0575.62122



Il presente non è il futuro ancora parole promesse!

Soffermandosi a leggere il manifesto che i DS Cortonesi hanno affisso in tutto il territorio comunale, si potrebbe pensare che costoro non conoscano molto bene l'italiano; in particolare modo per quanto riguarda i tempi ed i modi dei verbi della nostra lingua.

Infatti, a leggere il suddetto manifesto, sembra che non comprendano bene la differenza fra il tempo "passato", il tempo "presente" ed il tempo "futuro", finendo per comunicare un messaggio un po' equivoco e molto lontano dalla realtà dei fatti.

Nel loro manifesto, intitolato "fatti non parole", i DS tendono a confondere le cose che ha fatto l'attuale Amministrazione Comunale (pochissime, quasi niente), con le cose essa dovrebbe fare ma non fa (moltissime) e con le cose che vorrebbe fare ma non può o non ci riesce. Tra le cose che loro spacciano per "fatti" (N.B. verbo con tempo al passato) citano quasi esclusivamente le cose che "faranno" o che vorrebbero fare (N.B. verbo con tempo al futuro) nell'anno 2002, per il solo motivo che queste opere sono state messe in bilancio da anni ed oggi appaltate.

Considerato che il finanziamento e l'appalto di un'opera non garantisce la sua rapida realizzazione (vedi parcheggio dello Spirito Santo a Cortona, finanziato fin dal 1990, appaltato nel periodo 1999/2000 e tutt'ora inesistente), come fanno i DS Cortonesi a

definire "fatti" le opere che essi stessi hanno procrastinato al 2002? La storia recente ci insegna che molte opere finanziate ed appaltate hanno impiegato molti anni per la loro completa realizzazione: è il caso del sottopassaggio dietro la COOP che rimase fermo per diversi anni e la posa delle condotte del depuratore che tutt'ora procede a rilento.

Imparino dal Governo Nazionale che prima parla con i fatti e poi reclamizza giustamente il suo operato...

Ai DS che in quel manifesto tentano di tirare una "frecciatina" a Forza Italia ed alla Casa delle Libertà sull'ospedale della Fratta, lanciamo una sfida: se ne sono a conoscenza dicano dove, quando ed in quale circostanza il nostro partito ha cercato di ostacolare la costruzione del nuovo ospedale... Siamo così sicuri di essere sempre stati correttissimi, compatissimi ed estremamente leali su questo argomento, sia con l'Amministrazione Pasqui, sia con l'Amministrazione Rachini, che siamo disposti anche a discuterne in piazza davanti a tutti i cittadini...

Per questo ai DS che tra piccole bugie e mezze verità buttate lì, tentano di screditare il nostro operato, dedichiamo questo saggio proverbio: -Attenti a dire le bugie, perché "Chi per mentitor è conosciuto, anche se dice il ver non vien creduto".

Consigliere Comunale
Alberto Milani



Strada Vaglie-Teverina Bassa

Non è la prima volta che vengono esposti i problemi, della strada in costruzione Vaglie Teverina Bassa, con varie richieste fatte dal sottoscritto su, progettazioni, svolgimento dei lavori, richieste di chiarimenti sul tracciato, costi sostenuti e considerato che l'Assessore ai Lavori Pubblici, aveva dato rassicurazioni in merito

CHIEDE

se risulta vera la voce per cui, la strada in oggetto non sia stata collaudata dai tecnici della provincia, in quanto le condizioni attuali non ne hanno consentito l'approvazione

CONSIDERATO ALTRESÌ

che le segnalazioni scorse indicavano, nel tracciato delle anomalie, non prese in considerazione e che sicuramente ad oggi occorrerà, se le voci troveranno fondamento, spendere ulteriore denaro pubblico per far fronte alle modifiche ed effettuare il collaudo.

CHIEDE ALTRESÌ

di sapere chi pagherà questi ulteriori costi, se l'errore è di chi ha effettuato il progetto o della ditta che ha effettuato i lavori e se non sia il caso di fare sopralluogo con dei tecnici per valutare i danni subiti e di riferire il tutto nella apposita commissione consigliare ai lavori pubblici.

Meoni Luciano

Consigliere comunale di A.N.)

I problemi di Ronzano

Interroga il Sig. Sindaco e l'Assessore ai lavori pubblici, per sapere come mai, a distanza dall'ultima interrogazione del 2 agosto 2000, inerente la segnalazione di problemi alla ex scuola e al cimitero della frazione di Ronzano, non si sia provveduto a risolvere quanto richiesto.

RILEVATO

che la ex scuola è in stato precario, considerato il tempo trascorso, le condizioni sono ancora peggiorate, quindi non essendoci una recinzione adeguata, vi è il pericolo che possano entrare, magari per curiosità delle persone esponendole così ad un grave rischio.

RILEVATO ALTRESÌ

che il cimitero si trova ancora in cattive condizioni e che le crepe sono maggiori di prima, oltre allo spostamento evidente di una colonna strutturale, con pericolo di crollo.

VISTO

che le richieste della scorsa interrogazione non sono state accolte

CHIEDE

se non sia il caso di intervenire subito, con l'abbattimento della ex scuola e con un lavoro di risanamento radicale per il cimitero.

CONSIDERATO

che per dovere di consigliere comunale, ho segnalato il problema alla signoria vostra, per la seconda volta, quindi sarà vostra responsabilità seguire la soluzione migliore, onde evitare spiacevoli conseguenze.

L.M.

Il semaforo di via Gramsci

Interroga il signor Sindaco e l'Assessore ai lavori pubblici, per sapere il motivo per cui si è provveduto con una certa urgenza ad installare il semaforo di Via Gramsci

RILEVATO

che il traffico in particolare quello dei mezzi pesanti congestionava da tempo Camucia con ingorghi continui e file interminabili

CONSIDERATO

che per i mezzi provenienti da Via Lauretana e da Via di Manzano arrivati sotto Camucia non trovano facile sbocco, visto il passaggio a livello chiuso e il doppio passo di altezza inferiore al normale passaggio degli autocarri, quindi sono costretti ad effettuare il giro per il sotto passo della Coop, per cui ripassare tutta Camucia.

VISTO

che già il semaforo della Coop, specialmente nelle ore di punta provoca interminabili code, provocando dei disguidi a tutti coloro che hanno

il passo direttamente nella SS. 71, addirittura nella direzione Camucia Arezzo si provocano file che coprono il tratto fra i due semafori

CONSIDERATO ALTRESÌ

che il semaforo nuovo da poco installato e non ancora funzionante, potrebbe ancora danneggiare la circolazione, fino a che non verrà fatta la variante alla SS. 71

CHIEDE

Se l'installazione è dovuta ad uno studio del traffico e quindi motivata, se si tratta di una iniziativa dell'Amministrazione o altro, e di sapere i costi effettivi dell'impianto

CHIEDE ALTRESÌ

Al sig. Sindaco se non ritenga giusto valutare attentamente quanto detto e fare una prova pratica, quella di lasciare sia il semaforo della Coop che quello di Via Gramsci lampeggiante e attivi in giorni alterni, considerando poi quale può essere la soluzione migliore, dopo il risultato ottenuto.

Luciano Meoni

NECROLOGIO

IV Anniversario

16-01-1998/16-01-2002

Giancarlo Zenone

Nel quarto anniversario della sua scomparsa è sempre vivo nel cuore di sua moglie e dei figli il ricordo indimenticabile di Giancarlo Zenone.



XVIII Anniversario

9 gennaio 1984

Bruno Lupetti

I suoi cari lo ricordano a quanti lo conobbero e lo amarono.



XX Anniversario

Antonio e Nella Tamburini



Nel ventesimo anniversario della morte i figli Miro e Ivana li ricordano con infinito affetto.

TARIFE PER I NECROLOGI:

Lire 50.000. Di tale importo lire 30.000 sono destinate alla Misericordia di Cortona o ad altri Enti su specifica richiesta. L'importo destinato all'Ente sarà versato direttamente dal Giornale l'Etruria.



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com

Ivan Landi

Consigliere del P.P.I. di Cortona



Contro i bombardamenti in Afghanistan

L'undici settembre del 2001, senza dubbio resterà un giorno buio nella storia dell'umanità, e certamente nella nostra memoria sarà ricordato come fatto assurdo, disumano e scellerato.

Ogni atto di terrorismo simile non trova giustificazione, anzi condanna all'isolamento e alla sconfitta tutti coloro che credono invece di dare visibilità e dimostrazione di una qualche potenzialità, che esalti certi valori di riscatto, che invece devono essere manifestati con metodi di convinzione, di partecipazione e di solidarietà.

Il Partito Popolare Italiano di Cortona ritiene pertanto che questi attacchi rivolti agli Stati Uniti sono atti che hanno prodotto costernazione, dolore e sgomento in tutto il mondo.

Hanno provocato forte turbamento anche in gran parte di popolazioni che hanno guardato verso gli ideatori di queste stragi come alle nuove guide ideologiche, morali ed operative, per dare attuabilità, fattibilità ad un riscatto sociale compresso da anni di dittature, povertà, malattie, disagi.

Sarebbe opportuna una seria ed onesta riflessione su quanto NON fatto dal cosiddetto mondo civile, basterebbe pensare a molte nostre azioni che non sono rivolte alla solidarietà, alla emancipazione, alla valorizzazione di altre civiltà, ma bensì all'affermazione della nostra visione del mondo, della nostra cultura, squallide note già ascoltate, già vissute, già molto pagate.

Quanti secoli di colonialismo, quante costrizioni, quanti ricatti economici, quanta dimenticanza, quante violenze, quante cecità.

Non basta allora la cancellazione del debito, in pochi anni saremo di nuovo a simili a condizioni se non si modificheranno radicalmente le nostre mediocri mentalità, semplici mentalità.

Bisogna dare forte impulso alla cooperazione, alla crescita comune, alla solidarietà vera, alla integrazione; se un bambino muore di fame non importa il suo colore, il suo linguaggio, la sua cultura, la sua storia; se provassimo tutti a caricarci di questa responsabilità non avremo più il terrorismo, non dovremo più stare a chiedere sante e giuste guerre, le guerre non sono e non saranno mai né giuste né sante.

Invece oggi vi sono popolazioni legate a questi ideatori del male che hanno condiviso ed approvato questi eventi, giustificati anche da un credo religioso che nulla condiziona con la violenza indiscriminata. Vi sono stati gruppi che hanno sostenuto economicamente queste azioni, vi sono stati gruppi economici, anche europei, che non hanno "chiuso" con il terrorismo, anzi oggi forse stanno facendo "buoni affari".

Se condanniamo il terrorismo e lo facciamo con forza vogliamo segnalare e ancor più denigrare questi avvoltoi che vivono sulle ceneri dei grattacieli americani, che continuano a tenere "le porte aperte o meglio gli sportelli aperti" ad uomini senza scrupoli.

Il Partito Popolare Italiano di Cortona vuole essere allora vicino, molto vicino al dolore degli americani che vivono, operano, lavorano, sul nostro territorio, ma soprattutto amano il nostro territorio.

E non solo vuol essere vicino con le parole, ma sostanzialmente con il profondo dell'animo.

Forte quindi è la condivisione, ma ancora più è la convinzione che il popolo americano sappia uscire

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO (A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

SCADENZE DI MERCOLEDÌ 16 GENNAIO 2002
IMPOSTE SUI REDDITI - SOSTITUTI D'IMPOSTA - RITENUTE ALLA FONTE - Scade il termine per il versamento delle ritenute operate nel mese precedente su redditi di lavoro dipendente e assimilati, redditi di lavoro autonomo, etc.
IVA - LIQUIDAZIONE E VERSAMENTO - Scade il termine per effettuare la liquidazione periodica ed il versamento dell'Imposta sul Valore Aggiunto.

DATORI DI LAVORO E COMMITTENTI - Scade il termine per il versamento dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori coordinati e continuativi.

SCADENZE DI GIOVEDÌ 31 GENNAIO 2002
RAI - CANONE DI ABBONAMENTO - Scade il termine per il pagamento del canone annuo di abbonamento da effettuarsi mediante bollettino di conto corrente postale intestato all'Urar.

Anno nuovo, squadra con un nuovo spirito, vince il Montecchio. Continua la marcia del Terontola, sempre primo in classifica

Prima Categoria MONTECCHIO

L'inizio dell'anno ha visto la squadra cortonese giocare fuori casa; la partita si è conclusa con una sconfitta per 2-0, ma finalmente abbiamo visto un Montecchio più combattivo che crea

grossi problemi al portiere di casa e non segna anche per la complicità di una traversa.

Nella domenica successiva un incontro casalingo con la squadra di Bettolle. Finalmente una gara

che lascia veramente soddisfatti tutti non solo per il risultato consistente, 4-1 per i padroni di casa, due rigori sbagliati, ma soprattutto per la qualità di gioco che finalmente si è vista in campo.

La squadra è stata particolarmente concentrata ed ha svolto trame di gioco come non si vedevano da tempo.

I goal giunti con buona ca-

denza hanno poi fatto il resto; hanno messo le ali nei giocatori ed il risultato complessivo risulta giusto.

La prossima partita in casa dovrebbe riportare la squadra cortonese a centro classifica, ma attenzione perché la compagine di Forte Bel Verde riesce spesso ad imbrigliare la partita e conquistare la parità di punti in campo.

FRATTICCIOLA

Anno nuovo, musica pressopoco uguale. La Fratticciola in casa riesce qualche volta a vincere così come a fatto contro la Sangi-

stinese, uno scontro importante perché serviva ad allontanarsi dal fondo della classifica. A Spoiano invece perde. Ora il derby. **D.S**

PRIMA CATEGORIA GIRONE E

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			DR	MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR			
SERRE	30	14	5	2		4	1	2	20	7	13			
FOIANO	27	15	3	4		4	2	2	19	9	10			
QUARATA	25	15	3	3	1	3	4	1	21	14	7			
VIRTUS	25	15	4	2	2	3	2	2	20	17	3			
LUCIGNANO	25	15	6		2	2	1	4	21	22	-1			
SOCI	23	15	6	2		3	4	15	12	3				
TERRANUOVESE	21	15	3	2	2	2	4	2	11	10	1			
TEMPORA A.	19	15	2	5	1	2	2	3	22	22	0			
MARCIANO	18	15	4	1	3	1	2	4	18	17	1			
FONTE BEL VERDE	17	14	2	1	4	2	4	1	15	17	-2			
TORRITA	16	15	1	3	3	2	4	2	14	17	-3			
LATERINA	16	15	2	3	2	2	1	5	19	23	-4			
MONTECCHIO	15	15	3	2	2	4	4	15	20	-5				
MONTAGNANO	14	15	1	5	1	1	3	4	12	18	-6			
RAPOLANO TERME	14	15	3	3	2	2	5	18	24	-6				
LEVANE	11	15	2	3	3	2	5	11	22	-11				

Risultati

Giornata n. 15

Laterina-Rapolano T.	0-0
Marciano-Levane	1-0
Montecchio-Tempora A.	4-1
Foiano-Virtus	1-1
Serre-Luciano	1-0
Soci-Fonte Bel Verde	1-1
Terranuovese-Quarata	0-0
Torrta-Montagnano	1-2

Prossimo turno

Giornata n. 16

Foiano-Levane
Laterina-Lucignano
Marciano-Montagnano
Montecchio-Fonte Bel Verde
Quarata-Rapolano T.
Serre-Soci
Terranuovese-Tempora A.
Torrta-Virtus

U.S. Valdipierle

Continua il momento buio

Purtroppo, l'anno nuovo non porta nulla di buono al Valdipierle, che non riesce ad uscire dalla crisi. Con il 3-1 rimediato in casa contro il Fontanelle, è arrivata la terza sconfitta consecutiva, dopo quelle esterne con Promano e Casacastalda.

Certo, questa partita ha fatto e farà molto discutere a causa dell'arbitraggio quasi scandaloso, ma ciò non toglie che sul vantaggio di 1-0 iniziale i padroni di casa potevano chiudere la partita, invece non sono riusciti a costruire grandi azioni, e si sono lasciati sfuggire di mano l'incontro.

Di certo l'arbitro ci ha messo del suo: prima ha commesso due o tre errori molto evidenti, e poi ha completamente perso la testa e non ha azzeccato più nulla!

Ma veniamo alla partita: poco dopo l'inizio, sullo 0-0, i biancoverdi si sono visti assegnare contro un rigore molto dubbio, che il nuovo acquisto, il portiere Tancredi, chiamato a sostituire Mosconi e Tamburi, uno infortunato e l'altro squalificato, ha parato sulla scia di questo fatto, il Valdipierle è passato in vantaggio con Abbozzo, e sembrava avere in mano la partita.

Ma questo vantaggio non è durato tanto, perché poco dopo l'arbitro ha assegnato un altro rigore, anche questo molto dubbio, agli avversari, e non solo ha espulso per doppia ammonizione Pascolini, che per lui avrebbe commesso il fallo da rigore, ma anche Caleri per proteste. A quel

punto la partita si è scaldata, e l'arbitro ha cominciato a non capirci più niente: dopo il pareggio degli ospiti dagli undici metri, non si è visto più bel gioco, e il primo tempo si è chiuso sull'1-1.

Il secondo non è stato tanto meglio del primo: in nove contro undici il Valdipierle non ha retto, e presto è arrivato il secondo goal degli avversari su autogol. Da questo momento in avanti non c'è stata più partita: i ripetuti errori arbitrali hanno scaldato gli animi a tal punto che anche tutta la panchina ha fatto sentire la sua voce, ma le proteste di dirigenti e giocatori non sono servite a niente. Il terzo goal degli avversari sarebbe passato quasi inosservato se non fosse stato in netto fuorigioco, e dopo questo si è verificato un altro errore ben più grave: dopo una sostituzione del Fontanelle, l'arbitro ha fatto riprendere il gioco. In dodici contro nove! E il bello è che se non gli fosse stato fatto notare dalla panchina del Valdipierle, non se ne sarebbe accorto!

Così, fra un errore e l'altro, la partita è finita 3-1, lasciando tutti con l'amaro in bocca.

Questa sconfitta, infatti, è molto pesante, al di là del risultato, per l'U.S. Valdipierle, perché arriva contro una diretta concorrente per la salvezza, o perché rende ancora più profonda la crisi di questa squadra, che deve ritrovare se stessa.

Benedetta Raspati

Seconda Categoria TERONTOLA

Chissà dove vuole arrivare la squadra terontolese allenata di Pieravanti. Due partite una in casa e l'altra fuori casa con il massimo dei risultati sei punti nel suo carne.

Contro il Rigutino a Terontola la squadra dopo la pausa natalizia ha trovato qualche difficoltà ma ha saputo amministrarsi e ottenere il massimo con il minimo sforzo 2-1 il risultato finale.

Contro il Montepulciano fuori casa la squadra è riuscita invece ad esprimersi meglio.

L'incontro non era facile la

squadra senese aveva quasi sempre vinto in casa lasciando pochi punti alle avversarie. Con il rullo compressore del Terontola poco ha potuto e nonostante l'impegno profuso è riuscita soltanto a segnare il goal della bandiera, mentre il Terontola ha depositato nella porta del numero uno di casa ben tre palloni.

Speriamo che questa concentrazione resti anche nel prossimo incontro contro il Mercatale, una squadra che invece spesso pareggia in casa, ma è comunque in terza posizione in classifica.

FRATTA

Frattra a corrente alternata nonostante una posizione di centro classifica, viene sconfitta con un minimo scarto a S.Albino una compagine affamata di punti e vince sempre 1-0 con una squadra di

bassa classifica. Difficile l'incontro di domenica prossima contro il Tuscar. Speriamo che i ragazzi di Casagni sappiano superarsi e conquistare l'intera posta, per rafforzare la classifica.

SECONDA CATEGORIA GIRONE N

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			DR	MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR			
TERONTOLA	33	15	7	1		2	5		24	11	13			
CESA	33	15	6	1		4	2	2	24	12	12			
TUSCAR	28	15	4	4		3	3	1	20	10	10			
VALDICHIANA	26	15	5	1	1	3	1	4	23	14	9			
MERCATALE V.NO	26	15	4	3		3	2	3	19	15	4			
MONTEPULCIANO	23	15	5	1	1	2	1	5	22	22	0			
ALBERORO	19	15	2	5	1	2	2	3	19	19	0			
FRATTA S. CATERINA	19	15	5		2	4	4	16	20	-4				
ACQUAVIVA	18	15	4	1	3	1	2	4	22	23	-1			
POZZO	16	15	2	3	3	1	4	2	15	18	-3			
OLMO	16	15	2	2	3	2	2	4	20	26	-6			
OLIMPIC '96	16	15	4	2	2	2	5	19	26	-6				
S. ALBINO TERME	16	15	4	2	2	1	6	11	26	-7				
UNION CHIMERA	13	15	4	3	1	2	6	16	24	-8				
PIEVE AL TOPPO	12	15	1	4	3	2	4	15	19	-4				
RIGUTINO	9	15	1	4	2	2	6	13	20	-7				

Risultati

Giornata n. 15

Montepulciano-Terontola	1-3
Alberoro-Olimpic '96	0-0
Rigutino-Cesa	1-2
Frattra S.Caterina-Pieve al T.	1-0
Olmo-Acquaviva	2-2
Tuscar-S.Albino T.	3-1
Union Chimera-Mercatale	4-1
Valdichiana-Pozzo	4-2

Prossimo turno

Giornata n. 16

Alberoro-Cesa
Frattra S.Caterina-Tuscar
Mercatale-Terontola
Montepulciano-Pieve al T.
Olmo-Olimpic '96
Rigutino-Acquaviva
Union Chimera-Pozzo
Valdichiana-S.Albino T.

Terza Categoria PIETRAIA

Una situazione veramente difficile quella della Pietraia che nelle due partite del nuovo anno la vista sempre soccombere con un punteggio particolarmente pesante; 3-0 a Monte S.Savino con poche considerazioni positive, nonostante un certo impegno, e una sconfitta casalinga contro un Castiglion Fibocchi. In questa gara si è vista la differenza di quadratura delle compagini.

Difficile l'incontro di domeni-

ca prossima contro la Fratticciola, perché è un derby, uno scontro fra due squadre veramente alla ricerca del miglior gioco e soprattutto con una necessità estrema di raggranellare punti per non dover soffrire verso la fine del campionato.

L'allenatore Petri ha il suo da fare per ricostruire il morale e la concentrazione dei suoi atleti.

Siamo però convinti che riuscirà in questo intento difficile.

TERZA CATEGORIA GIRONE A

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			DR	MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR			
POGGIOLA	32	13	4	2		6	1		31	14	17			
CASTIGLION FIBOCCHI	25	13	3		3	5	1	1	23	14	9			
MONTE SAN SAVINO	25	13	6		1	2	1	3	31	26	5			
AMBRA	24	13	5	2		1	4	1	32	17	15			
PIETRAIA	22	13	3	3	2	3	1	2	13	10	3			
ZENITH	20	13	4	1	2	1	4	1	29	25	4			
BATTIFOLLE	19	12	1	5		3	2	1	26	19	7			
B.AGNANO	16	13	1	3	3	3	1	2	22	24	-2			
SPOIANO	15	13	3		3	1	3	3	26	27	-1			
FRATTICCIOLA	13	13	2	3	1	1	1	5	13	20	-7			
VICIOMAGGIO	12	14	2		5	1	3	3	25	31	-6			
VITIANO	12	12	3	2	1		1	5	15	25	-10			
R.TERRANUOVA	11	13	2	1	4	1	1	4	14	27	-13			
PERGINE	10	13	2	2	2		2	5	18	29	-11			
SANGIUSTINESE	9	13	1	2	3	1	1	5	13	23	-10			

Avviso per tutti i pescatori

È passato circa un anno dalla nascita della S.P.S. Trota Etrusca, e da allora sono cambiate molte cose. Le trote, come da noi promesso, e da molti già riscontrato, sono tornate nei nostri torrenti, in seguito ai tre ripopolamenti effettuati in collaborazione con Provincia e Comune.

Sono tornate le anguille, le tinche ed i persici reali in molti canali della Val di Chiana, dove l'inquinamento, il bracconaggio e quant'altro ne avevano decimato le specie. E stiamo aspettando i lucci per il prossimo maggio. È tornata la vigilanza, che da tempo immemorabile le nostre montagne non conoscevano, grazie ad un nucleo di quattro guardie itiche volontarie.

Purtroppo non è tornata l'acqua a dare il tocco definitivo, ed essenziale direi, a tutto il nostro lavoro; quest'anno l'autunno non è certo stato prodigo di piogge, per non parlare dell'inverno, che per adesso ci ha regalato soltanto freddo e vento. È proprio per questo che abbiamo deciso di aspettare le "grandi piogge" (chiamiamole così, vista l'evoluzione che sta interessando il nostro clima...) per completare la serie di ripopolamenti di trote. Ne sarebbe previsto anche uno sperimentale, con fario provenienti da un allevamento umbro, pare dotate di caratteristiche più simili a quelle che un tempo abitavano l'area mediterranea.

Il nostro obiettivo sarebbe infatti ricreare le condizioni che esistevano nei torrenti del nostro territorio, ricchi, più che di trote, di vaironi, ghiozzi di ruscello,

barbi canini... e soprattutto ricchi di acque. Senza dare perciò sempre la colpa al cielo, sarebbe interessante valutare l'opportunità di effettuare qualche intervento in alveo, di controllare se tutte le captazioni sono a norma di legge, di capire il perché i nostri nomi ci continuano a raccontare dei loro rinfrescanti bagni estivi in luoghi dove adesso c'è solo roccia o sabbia.

L'aiuto di tutti i pescatori è perciò essenziale, non tanto economico, in quanto la tessera associativa costa solo pochi euro, quanto operativo. Salvare un corso d'acqua, ripopolandolo o semplicemente pulendolo le sponde dai rifiuti, è di certo ben poca cosa di fronte al grigio panorama che sempre più spesso ci riservano i fiumi italiani. Indubbiamente però può servirvi ad avere la coscienza più leggera, la prossima volta che andiamo a pescare.

R.Ghezzi

Per informazioni: S.P.S. La Trota Etrusca, tel.:3495261453

e-mail: trotaetrusca@inwind.it

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili,

Industriali. Impianti a gas.

Piscine. Trattamento acque.

Impianti antincendio

e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Calcio: Cortona Camucia

Il cambio dell'allenatore non risolve i problemi

Gia nelle ultime gare del 2001 gli arancioni avevano accusato diversi risultati negativi ed il perdurare dei tanti pareggi aveva pian piano portato la squadra a ridosso delle posizioni di bassa classifica, complici anche i tanti infortuni.

Solo l'imbeccabilità casalinga l'aveva salvata dal zona retrocessione ma anche questo baluardo è caduto in occasione della gara contro il Figline che ha anche portato alle dimissioni l'allenatore Paoletti che non ha ritenuto più fattiva la sua permanenza alla guida degli arancioni.

La gara in verità ha presentato un andamento un po' strano, fortemente conzionato da alcuni episodi e da alcune decisioni, discutibili, della terna arbitrale.

Gli arancioni sono partiti bene, cercando buone trame offensive e disputando tutto sommato un buon primo tempo che comunque terminava con gli ospiti in vantaggio grazie al goal all'33° di Poggesi.

L'espulsione prima del portiere Santucci e poi del centrocampista Negussì hanno condizionato oltremodo la capacità di controbattere degli arancioni che alla fine terminavano la gara sullo svantaggio di due goals a zero; ottima comunque la gara dei fiorentini che con il minimo sforzo sono riusciti a far bottino pieno e tutto sommato meritando il risultato.

Sconfitta che si è detto ha portato a fine gara alle dimissioni di Paoletti con la squadra arancione che è stata affidata al tecnico delle giovanili Auriemma.

Tecnico capace ma che in poco tempo si è trovato a dover allestire una squadra per il recupero della gara contro il Piandiscò di mercoledì 9 gennaio.

Campo ostico, avversario motivato ed in buona serie non potevano portare niente di buono per i colori arancioni, ed infatti gli atleti del presidente Accordi sono stati travolti per tre goals a zero in una gara che non ha avuto molto da dire se non che gli arancioni stanno attraversando un momento davvero delicato che se non arginato bene potrebbe portare la squadra a non risollevarsi dalla zona retrocessione attualmente occupata.

La partita contro il Poppi sempre in casa al Santi Tiezzi di domenica 13 gennaio ha dimostrato che sono ancora molti i problemi da risolvere e un ennesimo pareggio casalingo seppur contro una buona formazione lascia gli arancioni a ridosso della zona pericolosa.

Certo la situazione è davvero complicata.

Auriemma ha ottima conoscenza di tutti i giovani che ha gestito negli anni recenti e praticamente ha lanciato verso la prima squadra ma uscire dal fondo classifica e recuperare mentalmente questi giocatori potrebbe essere una impresa più difficile del previsto.

Arduo sicuramente il lavoro che lo attende, ma soprattutto avrà bisogno della collaborazione e della disponibilità di tutti e anche di un pizzico di fortuna perchè non si ripresentino gli infortuni che hanno condizionato

la conduzione tecnica di Paoletti, che comunque a nostro modesto

parere esce a testa alta da questa situazione. **R. Fiorenzuoli**

PROMOZIONE GIRONE B													
SQUADRA		IN CASA					FUORI					RETI	
P	G	V	N	P	V	N	P	F	S	DR	MI	PE	
M.M. SUBBIANO	35	16	6	2	1	5		2	24	7	17		
FIGLINE	29	16	5	1	1	3	4	2	17	8	9		
PIANESE	29	16	4		3	5	2	2	20	14	6		
PIENZA	29	16	6		2	3	2	3	19	13	6		
PIANDISCÒ	27	16	5	4		2	2	3	17	13	4		
MONTERONI	25	16	5	1	3	2	3	2	18	12	6		
POPPI	25	16	3	2	2	3	5	1	9	8	1		
PESCAIOLA	22	16	3	3	1	3	1	5	16	18	-2		
TEGOLETO	20	16	4	2	2	2		6	17	19	-2		
BALDACCIO B.	19	16	3	2	3	1	5	2	9	9	0		
CORTONA CAMUCIA	19	16	2	6	1	2	1	4	14	17	-3		
CAPOLONA	18	16	3	3	1	1	3	5	16	19	-3		
BIBBIENA	18	16	4	2	3	1	1	5	9	15	-6		
RIGNANESE	18	16	4	3	1	1	5	9	19	25	-6		
STIA	9	16	2	1	6		2	5	9	23	-14		
LA SORBA	8	16		2	5	2		7	8	21	-13		

Risultati

Giornata n. 16

Baldaccio B.-Figline	0-0
Bibbiena-Rignanese	1-1
Cortona Camucia-Poppi	1-1
M.M.Subbiano-Pianese	0-1
Monteroni-Capolona	2-0
Piandiscò-Tegoleto	1-0
Pienza-Pesciola	0-1
Stia-La Sorba	0-1

Prossimo turno

Giornata n. 17

Capolona-Piandiscò
Figline-M.M.Subbiano
La Sorba-Cortona Camucia
Pesciola-Baldaccio B.
Pianese-Stia
Poppi-Monteroni
Rignanese-Pienza
Tegoleto-Bibbiena

Riparte l'attività del Tennis Cortona

Il freddo intenso e le lastre di ghiaccio che si erano formate sopra i palloni stesi per terra ne hanno impedito il ripristino. Grazie alla disponibilità di alcuni soci insieme ai formidabili Marino e Nanni, a mano sono state tolte le lastre di ghiaccio su di un pallone ed ora è stato alzato. Da lunedì 14 finalmente ricomincia, se pur lentamente l'attività.

Complimenti a tutti gli atleti del Centro Nuoto Cortona

Si è svolto nei giorni 4 e 5 gennaio 2002 presso la Piscina Comunale di Camucia e il "VIII Trofeo di Nuoto Città di Cortona". Manifestazione alla quale hanno preso parte molte squadre d'Italia

Oltre alla presenza ormai consueta delle squadre milanesi; DDS Milano, Nuoto Club Seregno, In Sport Arcore, si sono aggiunte anche Team Veneto, Centro Nuoto Cittadella e un gradito ritorno del Centro Sportivo Casandrino con lo Sporting club Flegreo.

Hanno preso parte per la prima volta Uisp Monterotondo, Rari Nantes Pescara e C.N. Flaminio.

Del Centro Italia hanno fatto la loro presenza la squadra Rari Nantes Florentia, A.S. Pontevecchio, Nuoto Club Terni, Soc. Grifetto Nuoto, Arezzo Nuoto, Chimera Nuoto, A.S. Blu Water, Rari Nantes Argentario.

La prima società classificata per la categoria è stata UISP Monterotondo seguita dall'associazione sportiva Team Veneto e dal N.C.Terni.

Per la classifica società es. A la prima classificata è C.N. Cittadella, seguito da C.S.Casandrino e terza N.C.Terni.

Si è aggiudicata il primo posto società es. B la Grifetto di Perugia, a seguire Rari Nantes Pescara

e C.N. Cittadella.

Grandi squadre con grandi numeri di atleti, ma il Centro Nuoto Cortona, ha dimostrato ancora che anche i piccoli numeri ottengono delle grandi prestazioni.

Infatti il nostro atleta Michele Santucci si è aggiudicato la medaglia d'oro nei 50 mt.-100 mt. S.L. e di bronzo in 50 mt. rana.

Ottima prestazione anche di Alex Albani bronzo nei 50 mt. S.L. e 50 mt e 100 mt. farfalla.

Capri Giada si è riconfermata con il bronzo nei 50 mt.e 100 mt. farfalla sua specialità.

Anche gli altri atleti hanno confermato di avere grandi potenzialità essendo arrivati sempre in buone posizioni. Giacomo Antonielli, ha dimostrato ancora una volta le sue capacità arrivando nelle prime posizioni, Thomas Redi ha migliorato i suoi tempi, soprattutto del dorso specialità della quale è campione regionale, Ridoni Samuela e Borgogni Elena, si sono sfidate ancora una volta ed entrambe per l'anno 91 sono nei primi 5 posti

Denjs Ridoni

Cortona Volley

Inizia bene l'anno per i colori bianco-celesti

Ll'vecchio anno si era chiuso per la società cortonese con qualche polemica e qualche partita a vuoto da parte della squadra maschile che disputa la serie C, tanto da far giungere l'allenatore Enrico Brizzi a presentare le proprie dimissioni da allenatore di quella compagine; dimissioni seccamente rifiutate dalla società in modo assoluto e fiducia riconfermata appieno a questo allenatore che tra l'altro sta gestendo il settore giovanile in modo pressochè perfetto con ottimo spolvero di risultati da parte di tutte le varie compagini sia maschili che femminili.

Merito anche dell'ottimo gruppo di allenatori che lui coordina ma anche le squadre allenate da lui in prima persona stanno dando risultati ottimali.

Si potrebbe dire che solo la prima squadra "zoppica" un po', ma con il tempo sembra che la situazione stia migliorando.

Infatti l'ultima partita dell'anno passato era stata quella contro la capoclassifica Sestese, in trasferta, dove la squadra di Brizzi pur disputando una ottima gara non era riuscita a riportare a casa punti, anche se si era vista una formazione motivata che in alcuni tratti di gara aveva anche messo in difficoltà gli avversari.

Durante la sosta natalizia si sono giocate due partite amichevoli con formazioni di serie C Umbra, il Castiglione del Lago ed il Chiusi; entrambe le gare sono state vinte in modo agevole dalla squadra della Cortona-Volley ed anche gli allenamenti in generale sono stati incentrati a migliorare i punti deboli di questa squadra.

Alcuni dei giocatori che stentavano ad entrare in forma come Terzaroli e altri adesso che lo sono stanno dimostrando tutto il loro valore ed il neo arrivato dal Foiano, Becherini, si sta amalgamando bene con il gruppo e comincia a fornire prestazioni soddisfacenti.

Con una eccellente carica psicologica, rigenerati, in buona forma e cresciuti tatticamente gli atleti di Brizzi hanno affrontato la difficile trasferta di Certaldo forse anche con mentalità nuova, sicuramente più concentrati e determinati.

Contro una squadra cui questa gara doveva fornire le ultime chances per agganciare il treno della promozione gli atleti bianco-celesti hanno giocato con grinta e capacità davvero eccezionali disputando una ottima gara e ottenendo alla fine un tre sets a uno che dimostra appieno l'andamento della gara.

Contro una squadra che aveva "dentro" tre elementi provenienti dalla serie B e che era data come una delle pretendenti più accreditate alla promozione gli atleti Cortonesi hanno disputato una ottima gara sia a muro con Terzaroli che in attacco ed in

cui anche il nuovo arrivato Becherini ha dimostrato di essere cresciuto moltissimo.

Quindi un ottimo inizio di anno che proietta la squadra in una posizione di centro classifica che sicuramente le sta ancora stretta per le sue potenzialità, ma la toglie al contempo da una situazione che stava destando qualche preoccupazione.

Certo in questo momento non sarebbe male se la società fosse più vicina alla squadra ed anche più presente alla vita sociale e sportiva delle varie compagini, situazione di cui gli atleti in prima persona si lamentano un po'; al presiden-

te risolvere la questione, se di questione si tratta.

Tutte le altre compagini della società viaggiano a pieno ritmo a cominciare dalle ragazze Under 15 che hanno vinto il primo quarto di finale e se vinceranno anche il ritorno entreranno nelle Final Four. Come ottimamente stanno giocando i ragazzi della la divisione che che sono in testa alla classifica.

In generale anche le altre formazioni si stanno ben comportando, contribuendo a formare un quadro ottimale che fa davvero ben sperare da qui sino ad maggio.

Riccardo Fiorenzuoli

Nuove promesse del funky

Siamo felici di comunicare che il giorno 20 dicembre 2001, alle ore 18, nei locali della palestra Body Line, ha avuto luogo un simpatico saggio di danza aerobica e funky.

Questo "Saggio di Natale" è stato fatto, perché come è consuetudine, alla fine di ogni corso, le giovani atlete si cimentano in un pezzo da loro studiato e provato durante l'anno, per dare sfoggio di quanto imparato durante il corso, dei progressi fatti, ma soprattutto per divertirsi a ritmo di allegria musica funky.

Queste giovani e promettenti atlete, si sono cimentate in pezzi di aerobica-funky, ed hip hop.

Erano presenti alla manifestazione i genitori delle atlete ed anche molti loro amici, che sono rimasti entusiasti, alla fine è stato offerto a tutti i partecipanti e pure ai "tifosi", un ricco buffet a base di cioccolata.

Coreografa ed insegnante di questo giovane gruppetto, è stata

come al solito la brava e bella Giuliana Moretti, che si è detta molto felice nel vedere le "sue" piccole atlete imparare e divertirsi nel nome dello sport.

Oltretutto, ci ha detto ancora Giuliana, questo nutrito gruppetto di nuove leve del funky, è composto da coloro che nel prossimo futuro potranno continuare la grande tradizione che ha sempre visto la palestra Body Line presentarsi tutte le esibizioni, gran parte delle quali a scopo benefico, con una pattuglia di atleti preparatissimi e simpaticissimi. Con questo, crediamo che abbiamo detto tutto ricordandovi che la palestra Body Line da appuntamento a tutti gli amanti di questo sport e delle sue giovani atlete, a Marzo, quando ci sarà la prima vera grande esibizione, all'interno del Giocaggin, manifestazione a scopo benefico per l'Unicef, importantissima nel panorama sportivo della Toscana!

Stefano Bistarelli - Bistarelli@yahoo.it

FUTURE OFFICE s.a.s.
Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334

Ice. da. m.

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza
<http://www.cedaminpanti.it> - E-mail: info@cedaminpanti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

Taverna Il Ghibellino
Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar)
Tel. 0575/630254 - 62076



Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo



banca popolare di cortona

dal 1881 in Valdichiana

DIREZIONE GENERALE

Cortona, Via Guelfa 4 - Tel. 0575 638955 - Fax 604038

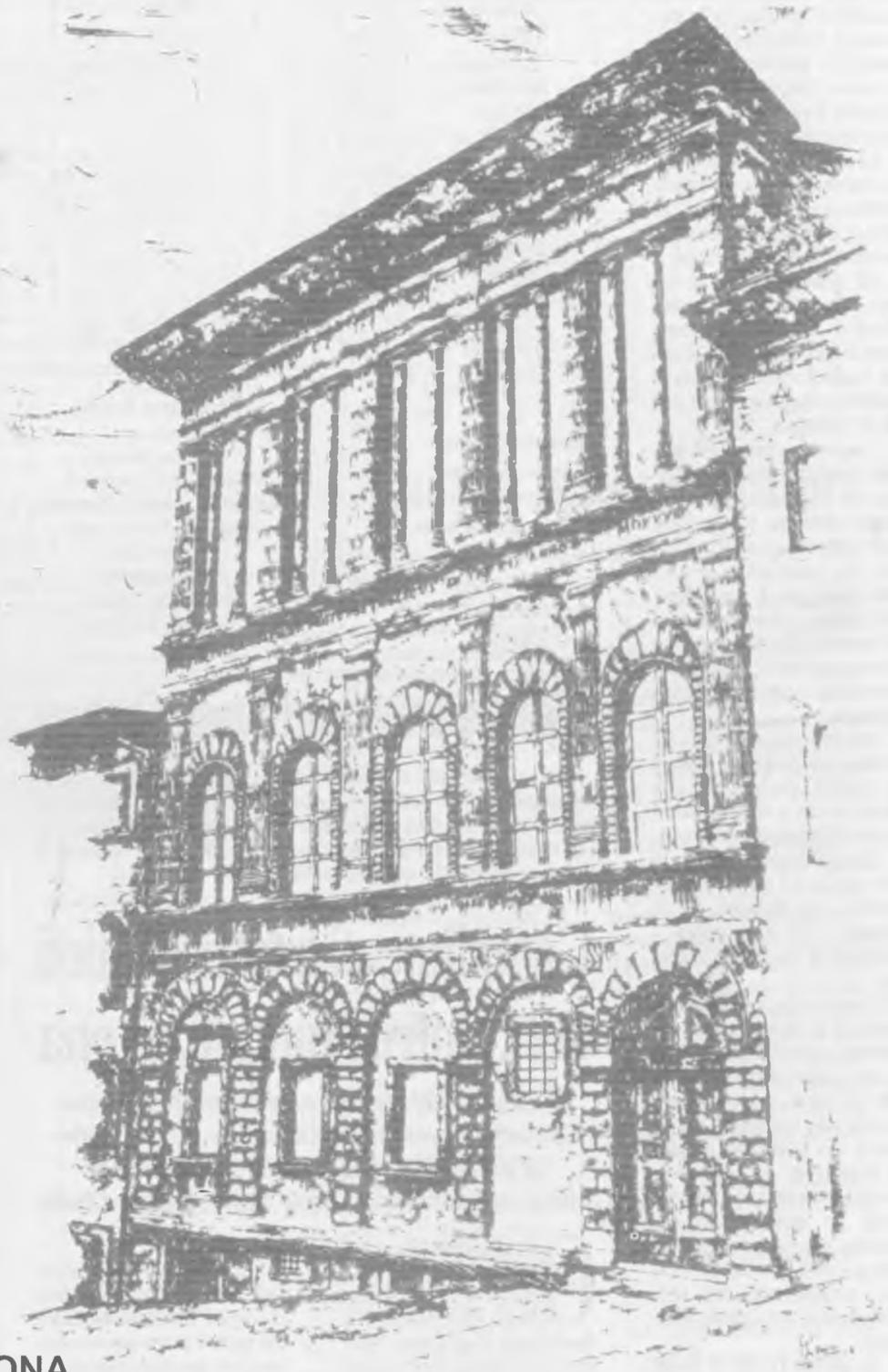
UFFICIO TITOLI E BORSA

Cortona, Via Guelfa 4 - Tel. 0575 630570

UFFICIO CREDITI

Camucia, Via Gramsci 62/g - Tel. 0575 631175

- ◆ **AGENZIA di CORTONA**
Via Guelfa 4 - Tel. 0575 638956
- ◆ **AGENZIA di CAMUCIA "Piazza Sergardi"**
Via Gramsci 13/15 - Tel. 0575 630323 - 324
- ◆ **AGENZIA di CAMUCIA "Le Torri"**
Via Gramsci 62/G - Tel. 0575 631128
- ◆ **Negoziario Finanziario "I Girasoli" - CAMUCIA**
Piazza S. Pertini 2 - Tel. 0575 630659
- ◆ **AGENZIA di TERONTOLA**
Via XX Settembre 4 - Tel. 0575 677766
- ◆ **AGENZIA di CASTIGLION FIORENTINO**
Viale Mazzini 120/m - Tel. 0575 680111
- ◆ **AGENZIA di FOIANO DELLA CHIANA**
Piazza Matteotti 1 - Tel. 0575 642259
- ◆ **AGENZIA di POZZO DELLA CHIANA**
Via Ponte al Ramo 2 - Tel. 0575 66509
- ◆ **Negoziario Finanziario - MERCATALE DI CORTONA**
Piazza del Mercato 26 - Tel. 0575 619361



Web: www.popcortona.it - E-mail: bpc@popcortona.it



VB@nk è il servizio di HOME BANKING della **bpc**

LA TUA BANCA DOVE VUOI
E QUANDO VUOI...

Maggiori informazioni presso tutte le Agenzie della Banca Popolare di Cortona